



*Agenzia per le Organizzazioni  
Non Lucrative di Utilità Sociale*

---

# **Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**

**lo studio è stato realizzato  
in collaborazione con ALTIS**





## INDICE

INDICE.....	2
PREFAZIONE.....	4
RINGRAZIAMENTI.....	6
PRESENTAZIONE.....	7
SCOPO DELLE LINEE GUIDA DELL'AGENZIA PER LE ONLUS .....	7
QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA .....	7
LA SCELTA METODOLOGICA EFFETTUATA.....	8
LE SPECIFICITÀ DELLE LINEE GUIDA DELL'AGENZIA PER LE ONLUS.....	9
LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	10
IL MODELLO DI BILANCIO SOCIALE DELL'AGENZIA PER LE ONLUS .....	12
PRIMA PARTE.....	12
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL BILANCIO SOCIALE .....	12
1.1 DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE .....	12
1.2 DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE.....	13
SECONDA PARTE .....	14
CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE .....	14
2.1 PRINCIPI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE.....	14
2.2 STRUTTURA E CONTENUTO .....	14
2.3 UN SISTEMA DI SCHEDE SINTETICHE TRA CUI SCEGLIERE QUELLE APPLICABILI ALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE ....	15
2.4 LIVELLI DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	18
2.5 APPLICAZIONE PRATICA E AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA .....	19
TERZA PARTE.....	20



<b>REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....</b>	<b>20</b>
<b>3.1 FASI DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....</b>	<b>20</b>
<b>3.2 MAPPATURA E ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER .....</b>	<b>21</b>
<b>3.3 DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 1 .....</b>	<b>23</b>
<b>INDICE DELLE SCHEDE OGGETTO DI SELEZIONE .....</b>	<b>23</b>
<b>ALLEGATO 2 .....</b>	<b>25</b>
<b>SCHEDE INFORMATIVE .....</b>	<b>25</b>
<b>ALLEGATO 3 .....</b>	<b>116</b>
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>144</b>



## *prefazione*

*Con il documento sulle linee guida del bilancio sociale che presentiamo si completa il sistema informativo che l'Agenzia per le Onlus ritiene utile e necessario per gli enti non profit.*

*In assenza di un dettato normativo specifico per il Terzo Settore, l'Agenzia ha ritenuto utile fornire indicazioni essenziali per garantire la massima trasparenza e completezza delle informazioni ed anche per rendere uniformi e comparabili le informazioni stesse nello spazio e nel tempo.*

*Il sistema informativo individuato non può seguire gli schemi e la prassi delle imprese commerciali, data la diversità genetica del mondo non profit rispetto alle imprese che operano con fini lucrativi.*

*Tale sistema informativo per gli enti non profit si basa innanzitutto sul bilancio di esercizio, le cui linee guida sono state di recente presentate e sono ora disponibili sul sito dell'Agenzia ([www.agenziaperleonlus.it](http://www.agenziaperleonlus.it)). Questo primo documento è essenziale in quanto presenta i "numeri" finanziari, patrimoniali ed economici degli enti da cui non si può prescindere per una prima e necessaria conoscenza delle loro condizioni aziendali. D'altronde, come era già stato chiaramente indicato in questo primo documento, i dati contabili possono non essere sufficienti per chiarire la natura e la portata delle attività esplicate dagli enti. Ecco allora la necessità, ancora maggiore rispetto a quanto avviene per il mondo profit, di spiegare i numeri illustrando la "missione" svolta in armonia con gli scopi statutari istituzionali degli enti. Per i piccoli enti tale obiettivo si può raggiungere con una specifica "relazione di missione" che, come previsto dal documento sul bilancio di esercizio, integri la necessaria informativa degli Amministratori con notizie riguardanti l'attività istituzionale svolta. Per gli enti di maggiori dimensioni si ritiene utile e necessario redigere a parte un documento che abbiamo chiamato "bilancio sociale", che può avere un contenuto più vasto di un bilancio di missione limitato ad illustrare l'attività istituzionale, ma tenda a rappresentare, oltre che la missione, l'impatto delle attività aziendali su tutti gli stakeholder interessati all'attività dell'ente.*

*Abbiamo pertanto costituito un gruppo di lavoro di operatori, allargato a componenti scientifiche, per creare un "modello di accompagnamento" alla redazione del bilancio sociale che ciascun ente redigerà secondo le sue specificità proprie.*

*Per aiutare questo processo di accompagnamento abbiamo stilato una parte generale con i principi che devono caratterizzare il bilancio sociale, richiamandoci alla più accreditata dottrina aziendalistica in materia; abbiamo indicato le parti essenziali del documento che ciascun ente potrà compilare in relazione alla sua attività ed abbiamo corredato il documento con una corposa serie di indicatori che, per settori operativi, possano guidare la redazione di quelle informazioni quali-quantitative necessarie per spiegare la stato dell'arte della missione statutaria specifica che l'ente sta perseguendo.*



*E' bene sottolineare che lo spirito di questo documento deve essere quello di evidenziare i problemi dell'ente, indicarne le priorità e individuare le soluzioni compatibili con la struttura esistente e le*

*risorse disponibili. Certamente non deve essere visto come uno strumento di marketing o di raccolta fondi, ma deve nascere da un percorso organizzativo che coinvolga tutte le componenti dell'organizzazione, in vista di una crescita interna e d esterna dell'ente.*

*Non si tratta di qualcosa di nuovo in senso proprio, ma di un aggiornamento di quanto già veniva fatto nell'800 con riferimento alle Opere Pie. Si pensi che già nel 1887 M. Riva scriveva (Opere pie ed altri istituti pubblici minori, Ed. Loescher Roma) con riferimento a quelli che erano denominati "conti morali", integrativi dei bilanci di esercizio, non si "deve solamente dire vi furono tante spese, tante rendite e tanto profitto netto,.... ma bisogna che salendo in un campo più elevato metta a confronto i bisogni che si avevano da soddisfare coi mezzi adoperati per farvi fronte; fa d'uopo che dimostri le cause di quei bisogni e le difficoltà vinte; è mestieri che metta in evidenza quali furono i risultamenti sia economici, sia giuridici, che morali e che per queste dimostrazioni si valga non solo dei conti economici, ma ancora di dati statistici e degli altri fatti che si avverarono. E' mestieri che dimostri per quali vicende è passato l'ente e in quali condizioni è rimasto; quali saranno le vicende ed i bisogni futuri; che dica delle condizioni interne, del modo con cui procedettero i servizi, le riforme che si eseguirono: che faccia spiccare i periodi più scabrosi che furono attraversati e quali i criteri che vennero messi in atto. In una parola che presenti lo stato e la vera vita dell'ente durante il periodo amministrativo. Ecco il vero resoconto."*

*I tempi sono cambiati, ma le esigenze di chiarezza e trasparenza restano immutate, e con il documento che presentiamo vogliamo tracciare una guida utile per l'operatività degli enti, aggiornata alle esigenze dei diversi comparti operativi del vasto e variegato mondo non profit. Siamo consci dei limiti del presente lavoro, che però riteniamo essenziale per una crescita culturale e strutturale del Terzo Settore nel suo insieme. Sarà nostra cura, anche con l'aiuto degli enti, che conoscono bene il proprio campo operativo, migliorare nel tempo il documento che presentiamo, soprattutto nel set di indicatori che potranno essere aggiornati e implementati nel tempo con l'esperienza conseguita con la redazione dei bilanci sociali.*

*Prof. Adriano Propersi  
(Consigliere Agenzia per le Onlus)*



## *ringraziamenti*

*Per la redazione delle linee guida sul bilancio sociale vanno ringraziati tutti coloro che da più di un anno hanno lavorato al progetto.*

*Innanzitutto per l'Agenzia per le Onlus il coordinatore del progetto Prof. Adriano Propersi, membro del Consiglio dell'Agenzia, la Dott.ssa Valeria La Paglia responsabile del Servizio Indirizzo e vigilanza e la Dott.ssa Francesca Pasi del Servizio Indirizzo e vigilanza.*

*ALTIS, Alta Scuola dell'Università Cattolica ha curato la redazione scientifica sotto la direzione del Prof. Mario Molteni. Il Prof. Marco Grumo ha coordinato insieme alla Prof.ssa Cristiana Schena i lavori del gruppo, avvalendosi della collaborazione della Dott.ssa Valentina Langella.*

*Per l'Accademia di Economia Aziendale hanno partecipato ai lavori il Prof. Vittorio Coda, il Prof. Riccardo Mussari, il Prof. Francesco Vermiglio, il Prof. Luigi Puddu, la Dott.ssa Federica Farneti e la Prof. ssa Alessandra Tami.*

*Per il CO.GE, fondo speciale volontariato Regione Lombardia, il Dott. Carlo Vimercati, la Dott.ssa Lucia Vanelli, il Dott. Lauro Montanelli, il Prof. Maurizio Ambrosini.*

*Per CSVnet il Dott. Marco Granelli, il Dott. Giovanni Stiz, il Dott. Luigino Vallet, il Dott. Vincenzo Saturni, la Dott.ssa Laura Berardi, e il Dott. Maurizio Catalano.*

*Per il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili il Prof. Matteo Pozzoli e il Dott. Lorenzo Magrassi.*

*Per ASSIREVI il Dott. Piermario Barzaghi, la Dott.ssa Adele Lorenzoni e la Dott.ssa Lucia Silva.*

*Per Fondazione Cariplo il Prof. Gianpaolo Barbetta, il Dott. Luigi Maruzzi e la Dott.ssa Silvia Pigozzi.*

*Per Confcooperative-Federsolidarietà il Dott. Alessandro Giussani, la Dott.ssa Simona Taraschi e il Dott. Francesco Abbà.*

*Per le ONG italiane il Dott. Sergio Marelli, il Dott. Francesco Petrelli, il Dott. Paolo Cattini.*

*Ancora il Dott. Giuliano Rossi per il Forum del Terzo Settore, il Dott. Felice Scalvini per Iris Network, il Dott. Gianmario Colombo, revisore dell'Agenzia delle Onlus, la Dott.ssa Angela Tanno per ABI, la Dott.ssa Satia Marchese Daelli di Avanzi per il Tavolo di confronto su indici di efficacia ed efficienza delle ONP, il Prof. Massimiliano Monaci, Università Cattolica, il Dott. Bernardino Casadei per ASSIFERO*



## PRESENTAZIONE

### SCOPO DELLE LINEE GUIDA DELL'AGENZIA DELLE ONLUS

Il bilancio di esercizio delle Organizzazioni Non Profit resta il documento fondamentale per fornire le informazioni economiche finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati di esercizio e la situazione dell'ente alla data di bilancio. Il bilancio di esercizio delle Organizzazioni Non Profit va redatto secondo le linee guida contenute nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus. In tale documento, quale allegato al bilancio, è prevista la relazione di missione (o degli amministratori) che prevede l'obbligo per gli amministratori di fornire informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'Ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

Se tale documento è compilato correttamente, soprattutto per gli enti di minori dimensioni, può essere sufficiente per rappresentare anche la missione ed i risultati sociali dell'ente stesso. Considerata, però, la loro finalità sociale e/o ideale, per le Organizzazioni Non Profit può essere opportuno integrare l'informativa con apposito documento denominato Bilancio Sociale che diventa indispensabile soprattutto per le realtà più grandi e complesse.

Queste Linee Guida, che completano il documento dell'Agenzia per le Onlus sul Bilancio di esercizio, intendono fornire indicazioni per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit attraverso l'indicazione di principi, criteri di redazione e informazioni analitiche utili alla compilazione.

Le Organizzazioni Non Profit possono utilizzare questa struttura per redigere il proprio Bilancio Sociale riportando le informazioni contenute nelle presenti Linee Guida.

### QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA

Il Bilancio Sociale è uno strumento di *accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

In Italia non ci sono disposizioni normative che rendono obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale, fatta eccezione per:

- le Fondazioni bancarie, che devono redigere un documento più circoscritto del Bilancio Sociale, ovvero il "bilancio di missione" ed inserirlo in una specifica sezione della relazione al bilancio (D. lgs. 153/99);



- le imprese sociali e relative strutture di gruppo, a cui è stato imposto l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale, anche su base consolidata, in base alle previsioni dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs n. 155, 24 marzo 2006 e del relativo Decreto ministeriale di attuazione, che prevede uno schema sintetico del documento;
- le cooperative sociali, per le quali in alcune regioni sono stati previsti principi, elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale dello stesso e la redazione del bilancio sociale quale condizione per l'accesso agli incentivi regionali, all'accreditamento per la stipulazione di contratti con il sistema pubblico o il mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

Negli altri casi il Bilancio Sociale resta uno strumento volontario, che viene adottato allorché l'Organizzazione Non Profit ritenga di "dare conto" del proprio agire ai vari portatori d'interesse (stakeholder).

Per tale motivo l'Agenzia suggerisce agli Enti che non esplicitano sufficienti informazioni di missione nella relazione degli amministratori del bilancio di esercizio, di redigere il Bilancio Sociale.

In assenza di un modello di rendicontazione sociale univoco per il settore non profit a livello nazionale ed internazionale, le presenti Linee Guida intendono:

- a. descrivere il significato e il contenuto informativo essenziale, nonché le modalità di redazione del Bilancio Sociale; a tale fine, sono state considerate le principali specificità del settore non profit in termini istituzionali, operativi e dimensionali;
- b. individuare contenuti minimali uniformi del Bilancio Sociale, al fine di garantire agli stakeholder informazioni utili, chiare ed attendibili circa l'Organizzazione che redige il documento; le informazioni devono permettere agli stakeholder un'efficace valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti dalla Organizzazione Non Profit, rivelandosi anche comparabili nel tempo e idonee a consentire il confronto con altri enti analoghi che adottino le presenti Linee Guida ai fini della rendicontazione sociale;
- c. agevolare lo sviluppo, all'interno della Organizzazione Non Profit, di un sistema informativo di natura non esclusivamente contabile, utile ai fini sia della rendicontazione, sia di un affinamento dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, capace di esprimere la multidimensionalità dei risultati raggiunti (sociali e ambientali, oltre che economici).

## **LA SCELTA METODOLOGICA EFFETTUATA**

Considerando le esperienze, le specificità e, soprattutto, le esigenze del settore non profit, che tende a operare e a confrontarsi in un ambiente sempre più aperto anche oltre i confini nazionali, sono state scelte, come principale riferimento della struttura di Bilancio Sociale per le Organizzazioni Non Profit, le Linee Guida proposte dalla "GRI" (Global Reporting Initiative) nella





sua ultima versione, pubblicata nel 2006 (GRI3), apportando ad esse alcuni adattamenti suggeriti dalle specificità del settore non profit<sup>1</sup>.

La scelta di un modello accreditato a livello internazionale presenta diversi vantaggi:

- l'adattabilità al settore non profit dei principi generali ivi contenuti;
- il riconoscimento del modello a livello internazionale (e non solo a livello nazionale o locale);
- la chiarezza dello schema proposto per la rendicontazione;
- l'elevato livello di analisi delle indicazioni richieste, che forniscono una guida alla stesura;
- la capacità di adeguarsi alle differenti caratteristiche dimensionali dei soggetti non profit;
- l'attitudine a favorire diversi gradi di compilazione del modello, consentendo uno sviluppo graduale del sistema di rendicontazione all'interno della Organizzazione;
- l'attitudine a fornire una vera e propria guida nella fase di rendicontazione che consente di redigere un documento con un apprezzabile grado di esaustività.

## LE SPECIFICITÀ DELLE LINEE GUIDA DELL'AGENZIA DELLE ONLUS

Le presenti Linee Guida riportano un modello di redazione del Bilancio Sociale per le Organizzazioni Non Profit raccomandato e che tuttavia non costituisce un vincolo normativo.

Questo modello è applicabile a tutte le Organizzazioni Non Profit, dato che le presenti Linee Guida sono state redatte in modo da tener conto delle seguenti specificità di questo settore:

- *la pluralità delle forme giuridiche* (fondazioni operative e di erogazione, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, organizzazioni non governative, ecc.);
- *i diversi ambiti di attività* (formazione, servizi socio-assistenziali, cultura, tempo libero, sanità, salvaguardia dell'ambiente, ecc.);
- *la complessità organizzativa* (spesso le Organizzazioni Non Profit fanno parte di gruppi (anche informali) o di reti/network).

---

<sup>1</sup> Oltre che alle Linee Guida della GRI, si è fatto riferimento anche ai "Principi di redazione del Bilancio Sociale" del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che costituisce il modello più diffuso in ambito nazionale, e ad altri schemi di rendicontazione definiti in Italia, tra cui alcuni specificamente dedicati al settore non profit.

Inoltre, sono stati considerati i seguenti documenti:

- Social Statement, progetto CSR-SC del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, 2002;
- "Il Bilancio Sociale nelle Aziende Non Profit: principi generali e Linee Guida per la sua adozione" della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), 2004;
- "Raccontiamoci responsabilmente. Guida operativa per il Bilancio Sociale delle Avis della Lombardia", Avis Regionale Lombardia, 2007;
- "Le linee guida per il Bilancio Sociale e di Missione delle OdV" del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet), 2008;
- Decreti attuativi 24 gennaio 2008 per la Legge delega 118/05 e il Decreto Legislativo 155/06 della legge sulle imprese sociali;
- "Bilancio Sociale per le cooperative sociali – Guida per la realizzazione", Confcooperative/Federsolidarietà, 2009;
- Linee guida per il Bilancio Sociale delle Cooperative Sociali della Lombardia, Regione Lombardia - Circolare r. 29.5.2009, n. 23 (BURL n. 23, 8 giugno 2009);
- G.B.S. – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, "La rendicontazione sociale per le aziende non profit", Documenti di ricerca n. 10, Giuffrè Editore, ottobre 2009.



Le informazioni richieste in queste Linee Guida per l'elaborazione del Bilancio Sociale presentano le seguenti caratteristiche:

- sono coerenti con l'atto di indirizzo "Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le Onlus;
- sono coerenti con i modelli di Bilancio Sociale redatti a livello locale o nazionale dalle principali associazioni di categoria del mondo non profit;
- forniscono uno schema omogeneo rispetto ai diversi modelli "settoriali" nazionali ed internazionali, che offre la possibilità di pubblicare e diffondere il Bilancio Sociale anche al di fuori dei confini nazionali; ciò può agevolare lo svolgimento delle attività e il reperimento di finanziamenti, oltre che il confronto con analoghe Organizzazioni nazionali e straniere;
- sono coerenti con le specificità delle Organizzazioni Non Profit in quanto non "traslate" da modelli inerenti ad altri settori;
- adottano lo specifico linguaggio applicabile alle Organizzazioni Non Profit;
- sono costituite da indicatori adeguati alla rappresentazione dei principali ambiti di operatività delle Organizzazioni Non Profit;
- si prestano a essere utilizzate anche dalle Organizzazioni di più piccole dimensioni;
- non offrono uno schema rigido di Bilancio Sociale, ma si distinguono in informazioni "essenziali" e "volontarie", organizzabili liberamente da parte della singola Organizzazione, con l'unico vincolo di indicare le corrispondenze in una specifica tavola di raccordo;
- offrono un diverso livello di applicazione delle informazioni contenute nel Bilancio Sociale;
- definiscono una struttura di Bilancio Sociale "a moduli", con possibilità di evoluzione ulteriore da parte del singolo ente.

Soprattutto nel caso in cui la singola Organizzazione non individui nelle presenti Linee Guida tutti gli indicatori e le informazioni capaci di fornire indicazioni esaustive sulle attività svolte ed i risultati ottenuti, si raccomanda ai redattori del Bilancio Sociale di completare e/o adattare l'informativa di base prevista nel presente documento con ulteriori indicazioni ritenute rilevanti rispetto alla propria realtà e al contesto di riferimento, in modo da permettere ai terzi una più completa conoscenza e valutazione dei risultati propri.

Ciascun Ente, quindi, ha la possibilità di adattare le Linee Guida alla propria realtà al fine di elaborare un Bilancio Sociale coerente con le proprie finalità e con le esigenze informative degli stakeholder.

Le presenti linee guida sono finalizzate a facilitare la redazione di Bilanci Sociali completi, sintetici e di facile lettura per i destinatari.

## **LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO**

Il presente documento costituisce si articola in tre sezioni:

1. **finalità e caratteristiche del Bilancio Sociale**, in cui sono definiti lo scopo e i principali elementi che caratterizzano questo documento di rendicontazione;
2. **contenuti del Bilancio Sociale**, in cui sono indicati la struttura e le informazioni che il Bilancio Sociale deve contenere;



3. **realizzazione del Bilancio Sociale**, in cui si definisce la metodologia per la sua realizzazione e la sua implementazione.

Gli **Allegati** costituiscono parte integrante del documento e forniscono un supporto concreto alla stesura del Bilancio Sociale.

In particolare, gli Allegati 1 e 2 contengono le schede relative alle informazioni (essenziali e volontarie) da raccogliere per la stesura del documento; ciascuna Organizzazione deve fornire le indicazioni comuni alla generalità degli Enti non profit e dovrà selezionare le schede coerenti con le attività specificamente svolte. Pertanto, le singole Organizzazioni non devono utilizzare tutte le schede allegate al presente documento, ma solo quelle significative per rappresentare la propria realtà.

L'Allegato 3 fornisce una tavola di raccordo tra il Bilancio Sociale della singola Organizzazione e il contenuto delle presenti Linee Guida, che consente la verifica del rispetto del modello proposto dall'Agenzia per le Onlus, ferma restando la libertà per l'Organizzazione di strutturare il Bilancio Sociale nel modo ritenuto più consono ed efficace, oltre che coerente con le peculiarità operative.



# IL MODELLO DI BILANCIO SOCIALE DELL'AGENZIA PER LE ONLUS

## PRIMA PARTE

### FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL BILANCIO SOCIALE

#### 1.1 DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale, redatto secondo le presenti Linee Guida:

- a) consente alla Organizzazione Non Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b) costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
- c) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

La decisione di redigere il Bilancio Sociale, seppure volontaria, non giustifica in ogni caso l'arbitrarietà della scelta dei principi e dei criteri di base da utilizzare nel processo di rendicontazione e ai fini della stesura del documento.

Come esplicitato nella sezione dedicata alla descrizione del processo di redazione del Bilancio Sociale (paragrafo 3.1), affinché il Bilancio Sociale costituisca uno strumento di informazione efficace, devono essere rispettate alcune condizioni essenziali, in parte interne all'Organizzazione Non Profit che redige il documento e, in parte, di natura più propriamente tecnica. Più precisamente:

- l'Organizzazione Non Profit deve considerare la pluralità dei propri stakeholder, indicare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nel breve periodo, ma deve certamente costituire un obiettivo del redattore del Bilancio Sociale da perseguire nel tempo;
- la redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;
- la rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dall'Organizzazione Non Profit contenute nel Bilancio Sociale deve essere puntuale e continuativo (annuale); presupposto essenziale è la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione e sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo gli indicatori utilizzati per la rendicontazione.



## **1.2 DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE**

Il Bilancio Sociale redatto secondo le presenti Linee Guida è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Organizzazione Non Profit.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholder.

Proprio per questo motivo, è opportuno che il Bilancio Sociale sia approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie.

Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Organizzazione Non Profit si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.



## SECONDA PARTE

### CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE

#### 2.1 PRINCIPI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Nella stesura del proprio Bilancio Sociale, l'Organizzazione Non Profit deve rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza:** identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione:** coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

#### 2.2 STRUTTURA E CONTENUTO

L'**indice** del Bilancio Sociale (proposto nell'Allegato 1) fornisce una specifica indicazione delle schede (contenute nell'Allegato 2) utili ai fini della redazione del documento. Tale indice è stato articolato in modo da evidenziare:

- le **motivazioni**, gli **obiettivi** e l'**approccio** seguito dall'Organizzazione Non Profit nel processo di rendicontazione sociale (*Parte 1: Introduzione e nota metodologica*);
- le **caratteristiche** dell'Organizzazione Non Profit, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare (*Parte 2: Caratteristiche istituzionali ed organizzative*);
- le **attività** che l'Organizzazione Non Profit ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i **risultati** generati dalla propria gestione nel periodo di rendicontazione (*Parte 3: Aree di attività e relativi risultati sociali; Parte 4: Risultati economici ed ambientali*);



- il **feedback** dei lettori e gli **obiettivi futuri** che l'Organizzazione si propone di perseguire al termine del periodo di rendicontazione (*Parte 5: Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione*).

La struttura proposta può essere utilizzata sia dalle Organizzazioni Non Profit di piccole dimensioni, sia da quelle di grandi dimensioni.

Il presente documento serve all'Organizzazione Non Profit per identificare il contenuto del Bilancio Sociale, mentre la forma espositiva (tabellare, discorsiva, ecc.) è lasciata alla sua totale autonomia.

### 2.3 UN SISTEMA DI SCHEDE SINTETICHE TRA CUI SCEGLIERE QUELLE APPLICABILI ALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

Auspiciando che le Organizzazioni Non Profit redigano Bilanci Sociali snelli e di facile lettura, le **schede** prendono in considerazione una pluralità di casistiche tra le quali l'ente è tenuto a scegliere in base alle proprie specifiche caratteristiche.

La numerosità delle schede contenute nell'Allegato 2 è riconducibile alla varietà delle Organizzazioni del settore non profit ed alla volontà delle presenti Linee Guida di offrire a ciascuna di esse un ausilio concreto ed adeguato per la redazione del Bilancio Sociale; non tutte dovranno essere compilate dalla singola Organizzazione Non Profit.

La singola organizzazione invece è chiamata a **selezionare e compilare solo le schede che rispondono alle proprie caratteristiche**, tralasciando le schede non rilevanti.

Al fine di agevolare le Organizzazioni Non Profit nell'individuazione di quelle rilevanti, le schede sono state suddivise in due categorie:

- ❖ le **schede comuni**, riguardano aspetti comuni a **tutte** le Organizzazioni Non Profit e pertanto sono applicabili - in via generale – da tutti gli enti.

**Le schede comuni sono:**

<b>Informazioni generali</b>	Scheda n. 1 - Introduzione e nota metodologica
	Scheda n. 2 - Identità dell'Organizzazione Non Profit
	Scheda n. 3 - Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione
	Scheda n. 40 - Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione
<b>Caratteristiche istituzionali e organizzative</b>	Scheda n. 4 - Assetto istituzionale
	Scheda n. 5 - Reti
	Scheda n. 8 - Struttura organizzativa



	Scheda n. 13 - Ricorso a contratti di outsourcing
<b>Dimensione economica e ambientale</b>	Scheda n. 38 - Dimensione economica
	Scheda n. 39 - Dimensione ambientale

- ❖ le **schede specifiche** sono quelle che l'Organizzazione Non Profit deve selezionare in base alle proprie caratteristiche distintive.  
In particolare, le schede specifiche devono essere scelte dalla singola Organizzazione Non Profit in funzione:
- delle proprie caratteristiche istituzionali ed organizzative;
  - degli ambiti di intervento e delle specifiche attività svolte.

**Le schede specifiche**, tra cui l'Organizzazione deve scegliere, **sono**:

Certificazione/attestazione esterna del bilancio di esercizio	Scheda n. 6 - Certificazione/attestazione esterna del bilancio di esercizio
Caratteristiche istituzionali e organizzative	Scheda n. 7 - Composizione del gruppo di appartenenza
	Scheda n. 9 - Composizione della base sociale
Personale retribuito o volontario	Scheda n. 10 - Personale retribuito
	Scheda n. 11 - Lavoratori svantaggiati
	Scheda n. 12 - Volontari
Finanziamento progetti e gestione patrimoniale	Scheda n. 14 - Finanziamento di progetti di terzi
	Scheda n. 15 - Gestione patrimoniale
Raccolta e distribuzione di beni	Scheda n. 16 - Raccolta e distribuzioni beni
Sanità, ricerca scientifica	Scheda n. 17 - Attività di ricerca scientifica
	Scheda n. 18 - Attività ospedaliera, sanitaria e socio-sanitaria
Assistenza, disagio e Famiglia	Scheda n. 19 - Attività di recupero tossicodipendenti
	Scheda n. 20 - Attività di assistenza anziani
	Scheda n. 21 - Attività di assistenza minori
	Scheda n. 22 - Attività di assistenza ai disabili
	Scheda n. 23 - Progetti con il carcere
	Scheda n. 26 - Attività a sostegno del progetto-famiglia
Ambiente e calamità naturali	Scheda n. 24 - Soccorso in calamità naturale e protezione civile
	Scheda n. 37 - Tutela ambientale
Scuola, cultura e tempo libero	Scheda n. 25 - Attività scolastica
	Scheda n. 30 - Recupero beni artistici
	Scheda n. 31 - Musei
	Scheda n. 32 - Biblioteche
	Scheda n. 33 - Teatro





	Scheda n. 34 - Orchestre
	Scheda n. 35 - Attività sportiva dilettantistica
	Scheda n. 36 - Attività ricreativa
Integrazione lavorativa	Scheda n. 27 - Attività di integrazione lavorativa
Cooperazione internazionale e Diritti umani	Scheda n. 28 - Cooperazione internazionale
	Scheda n. 29 - Diritti umani

Per tutte le informazioni richieste è auspicabile, già dalla prima redazione o in quelle successive, utilizzare dati comparati nel tempo (2 o più anni) in modo da mostrare al lettore un'informazione relativa all'evoluzione dei dati ed assicurare un aggiornamento nel tempo delle informazioni rilevanti fornite nel Bilancio Sociale di anno in anno.

Con riferimento a ciascuna scheda (sia comune sia specifica) le **informazioni** sono state distinte in due categorie:

- ✓ **informazioni essenziali (E)**, che rappresentano il contenuto minimo e necessario che l'Organizzazione Non Profit è tenuta a fornire con riferimento alla scheda individuata;
- ✓ **informazioni volontarie (V)**, che l'Organizzazione Non Profit può fornire qualora voglia rendere il contenuto del Bilancio Sociale maggiormente esaustivo.

Pertanto, l'Organizzazione Non Profit per **redigere il Bilancio Sociale in conformità alle presenti Linee Guida**, deve:

- prendere in considerazione tutte le **schede comuni** e le **schede specifiche** individuate in base alle proprie caratteristiche;
- fornire tutte le **informazioni** che all'interno delle schede sono indicate come **essenziali**;
- decidere quali informazioni volontarie (contenute nelle schede o ulteriori rispetto ad esse) ritenga opportuno fornire per rendere più chiaro, veritiero ed efficace il proprio Bilancio Sociale.

Va segnalato che, malgrado la numerosità dei casi e degli ambiti operativi presi in considerazione dalle Schede informative, le Organizzazioni Non Profit **potrebbero non individuare tutte le schede idonee a rappresentare compiutamente le proprie caratteristiche organizzative ed operative.**

Anche in questo caso il redattore del Bilancio Sociale deve impegnarsi a:

- **rispettare** i principi e criteri sin qui delineati;
- **fornire** le informazioni "essenziali" delle schede comuni e delle schede specifiche eventualmente scelte;
- **valutare** l'utilità delle informazioni "volontarie" proposte nelle schede per fornire una migliore informativa;
- **rendicontare** le proprie attività specifiche per le quali queste Linee Guida non forniscono schede informative di dettaglio, seguendo la stessa **logica** proposta nelle schede inserite nel presente documento, ovvero indicando le attività svolte ed i risultati conseguiti (positivi, parziali, negativi) evidenziando i nessi tra le singole attività svolte ed i valori e la missione dell'Organizzazione Non Profit, nonché le aspettative ed i bisogni dei suoi stakeholder e segnalando i possibili miglioramenti che la stessa Organizzazione si impegna a perseguire.



## 2.4 LIVELLI DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Ciascuna Organizzazione Non Profit può inserire informazioni aggiuntive rispetto a quelle “essenziali” e “volontarie” individuate nelle schede, allorquando le ritenga necessarie per rappresentare in modo più completo e puntuale la propria attività ed i risultati ottenuti.

Anche l’ordine delle informazioni (e delle schede) scelto dall’Organizzazione può essere diverso da quello indicato.

Anche per questo motivo, è vivamente consigliata la compilazione dell’**Allegato 3**: “Strumento per la verifica della completezza e per il raccordo delle informazioni riportate nel Bilancio Sociale dell’Organizzazione Non Profit rispetto al modello dell’Agenzia per le Onlus”.

Inoltre, analogamente a quanto previsto dal GRI, l’organizzazione può **dichiarare** all’interno del proprio Bilancio Sociale il **livello di applicazione delle Linee Guida** definito in base al seguente schema.

<b>Livello di applicazione delle Linee Guida</b>		<b>C</b>	<b>C+</b>	<b>B</b>	<b>B+</b>	<b>A</b>	<b>A+</b>
<b>Informazioni delle Linee Guida inserite</b>	Informazioni “Essenziali” contenute nelle schede <b>(comuni e specifiche)</b> applicabili alla propria organizzazione	✓	Attestazione da parte di un soggetto esterno	✓	Attestazione da parte di un soggetto esterno	✓	Attestazione da parte di un soggetto esterno
	Informazioni “Volontarie” contenute nelle schede <b>(comuni e specifiche)</b> applicabili alla propria organizzazione			meno della metà		più della metà	

La dichiarazione del livello di applicazione delle Linee Guida permette di indicare chiaramente le informazioni inserite nel Bilancio Sociale. Il sistema prevede tre livelli C, B e A, che rappresentano rispettivamente i livelli crescenti di applicazione delle Linee Guida.

Per il raggiungimento del livello C è necessario compilare almeno le informazioni “Essenziali” contenute nelle schede comuni e nelle schede specifiche **selezionate in base alle proprie caratteristiche**.



Per il raggiungimento del livello B è necessario fornire anche un certo numero di informazioni volontarie; il livello A segna la piena conformità al modello.

Oltre all'auto-dichiarazione effettuata dall'Organizzazione Non Profit, quest'ultima può sottoporre ad un soggetto esterno il vaglio del livello di conformità alle Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus<sup>2</sup>; la simbologia C+, B+, A+ evidenzia tale processo di attestazione esterna.

## **2.5 APPLICAZIONE PRATICA E AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA**

L'Agenzia per le Onlus, in collaborazione con ALTIS, in seguito alla presentazione delle Linee Guida intende supportare le Organizzazioni Non Profit nell'utilizzo e implementazione del modello, al fine di:

- rendere più agevole l'interpretazione delle informazioni richieste;
- completare/adattare l'informativa di base prevista con ulteriori possibili indicazioni rilevanti.

A tale scopo, sarà predisposto uno spazio sul sito dell'Agenzia per le Onlus nel quale le Organizzazioni Non Profit potranno:

- richiedere chiarimenti e chiarificazioni sul corretto utilizzo del modello;
- suggerire adattamenti e/o integrazioni alle informazioni contenute nelle schede.

Per la raccolta e l'analisi delle indicazioni pervenute sarà istituita un'apposita commissione a cura dell'Agenzia per le Onlus e ALTIS.

Le risposte saranno pubblicate online in modo da essere a disposizione di tutte le Organizzazioni Non Profit che riscontreranno le medesime esigenze.

---

<sup>2</sup> Il soggetto esterno può essere il revisore iscritto all'albo o la società di revisione iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione. In futuro tale ruolo potrà essere assunto dall'Agenzia per le Onlus.



## TERZA PARTE

### REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

#### 3.1 FASI DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La qualità del processo di rendicontazione incide direttamente sulla capacità del Bilancio Sociale di rispondere alle esigenze conoscitive degli stakeholder.

Per questo motivo è auspicabile:

- che la decisione di stesura e pubblicazione del Bilancio Sociale sia assunta dal vertice della Organizzazione Non Profit e che esso si impegni a creare condizioni idonee a divulgare il documento ed a migliorarne nel tempo l'efficacia informativa; inoltre, la condivisione di tale decisione, quantomeno all'interno degli organi di governo dell'Organizzazione Non Profit, costituisce una premessa importante per la raccolta delle informazioni e, più in generale, per lo sviluppo di un efficace ed efficiente processo di rendicontazione;
- che il vertice dell'Organizzazione Non Profit definisca le politiche di coinvolgimento degli stakeholder da realizzare nell'ambito del processo di rendicontazione sociale, al fine di creare i presupposti per un Bilancio Sociale partecipato o, quantomeno, per sviluppare attività di confronto con l'obiettivo di valutare l'efficacia informativa del documento;
- che sia individuato un Gruppo di Lavoro preposto alla realizzazione delle attività di rendicontazione sociale. Il gruppo deve assicurare il rispetto dei principi di rendicontazione, la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni necessarie per la stesura del documento, lo sviluppo delle attività di coinvolgimento degli stakeholder e di diffusione del documento; la composizione ideale del Gruppo di lavoro deve, quindi, contemplare soggetti interni all'Organizzazione Non Profit in grado di assicurare il conseguimento di tali obiettivi (ad esempio, un consigliere, i responsabili delle principali aree operative, il responsabile amministrativo, il responsabile della qualità, il responsabile della comunicazione, ecc.);
- che al processo di rendicontazione sociale, da cui discende la periodica pubblicazione del Bilancio Sociale partecipino gli stakeholder interni ed esterni all'Organizzazione Non Profit con i quali il Gruppo di Lavoro sia in grado di interfacciarsi nel tempo.

Il processo di realizzazione del Bilancio Sociale si articola in quattro fasi:

- **I fase: mandato degli organi istituzionali.** Definire gli ambiti oggetto di rendicontazione.
- **II fase: organizzazione del lavoro.** Costituzione di un Gruppo di lavoro interno e definizione di un piano di lavoro, che contempli tutte le fasi del processo di rendicontazione, sulla base del mandato rilasciato dagli organi istituzionali.
- **III fase: raccolta delle informazioni e stesura del documento.** Raccolta delle informazioni qualitative e quantitative reperibili dal Gruppo di lavoro con il supporto di stakeholder interni (consiglieri, dipendenti, ecc.) ed esterni (soggetti con cui sono state sviluppate attività nel corso dell'esercizio). Redazione di bozze intermedie del Bilancio Sociale da sottoporre al vaglio degli organi di governo, al fine della sua validazione e approvazione.
- **IV fase: approvazione e diffusione del Bilancio Sociale.** Il documento redatto deve essere approvato dall'organo di governo. La successiva comunicazione può essere realizzata sulla



base di un piano più o meno articolato di azioni di diffusione del documento e di confronto con gli stakeholder, nonché mediante l'attivazione di una serie di canali e di iniziative che l'Organizzazione Non Profit ritenga coerenti con gli obiettivi di trasparenza informativa e con l'onere che tali programmi comportano sia sul fronte economico, sia sul fronte operativo. Come chiarito di seguito, le attività di confronto (*stakeholder engagement*) possono comportare un differente grado di coinvolgimento degli stakeholder e possono essere realizzate non solo al termine della stesura del documento, ma anche nelle precedenti fasi di rendicontazione e ciò al fine di cogliere le aspettative informative che ruotano intorno al Bilancio Sociale, oltre che la valutazione delle informazioni fornite nel Bilancio Sociale.

- **V fase: valutazione delle informazioni e definizione degli obiettivi di miglioramento.** Valutazione delle informazioni complessivamente acquisite nelle precedenti fasi del processo, individuazione delle eventuali criticità interne ed esterne emerse sul piano informativo ed operativo, definizione degli obiettivi di miglioramento da perseguire con la successiva edizione del Bilancio Sociale, anche grazie alla definizione di eventuali azioni correttive azioni in essere o allo sviluppo di nuove attività.

### 3.2 MAPPATURA E ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il processo di rendicontazione sociale descritto si ispira ad una logica partecipata, che può essere applicata anche in modo progressivo nel tempo. A tale riguardo, in sede di elaborazione del Bilancio Sociale occorre indicare:

- le modalità di identificazione delle diverse categorie di stakeholder, il tipo di relazione instaurato con ciascuna di tali categorie, le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria presunte e/o rilevate dall'Organizzazione Non Profit;
- le politiche di coinvolgimento degli *stakeholder* definite, le azioni effettivamente realizzate (modalità e strumenti di coinvolgimento), le fondamentali questioni e criticità emerse e le eventuali conseguenti decisioni e interventi di miglioramento effettuati dall'organizzazione.

E' possibile sviluppare azioni di *stakeholder engagement* declinate secondo diverse metodologie, che riflettano una differente intensità di relazione e di confronto, quali ad esempio:

- 1) azioni monodirezionali di tipo informativo (ad esempio, pubblicazione del Bilancio Sociale sul sito internet dell'Organizzazione Non Profit);
- 2) azioni o di tipo consultivo (ad esempio, questionario di valutazione del Bilancio Sociale);
- 3) azioni bidirezionali di dialogo (ad esempio, workshop e incontri con gli stakeholder finalizzati al confronto sulle informazioni fornite nel Bilancio Sociale);
- 4) iniziative di partnership (ad esempio, focus group finalizzati a collaborare con stakeholder esterni per lo sviluppo del processo di rendicontazione o di specifiche attività ritenute migliorative sul piano operativo ed informativo).



### **3.3 DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO**

Le modalità e i canali di diffusione del Bilancio Sociale possono essere diversi.

Il documento può essere presentato in modo cartaceo oppure su supporti digitali (cd o dvd interattivi o file da scaricare dal sito dell'ente) e la sua distribuzione può essere associata ad eventi o a semplici attività relazionali promosse dall'organizzazione (ad esempio spedizione del Bilancio Sociale agli associati o agli utenti dei servizi erogati, ai finanziatori, a potenziali nuovi finanziatori durante una campagna di fund raising, distribuzione durante specifiche manifestazioni, ecc.).

Il Bilancio Sociale deve, inoltre, essere pubblicato sul sito internet dell'Organizzazione Non Profit o su un sito specifico creato ad hoc, o veicolato da eventuali siti internet titolati, oppure mediante reti e network a cui l'Organizzazione partecipa.

Possono essere anche organizzati workshop o convegni volti a condividere il processo di rendicontazione sociale e a presentare i contenuti del Bilancio Sociale.



## ALLEGATO 1 INDICE DELLE SCHEDE OGGETTO DI SELEZIONE

Nella colonna di destra sono indicate le **schede comuni (C)** e le **schede specifiche (S)** (si veda il par. 2.3)

Scheda n.		N. informazioni ESSENZIALI	N. informazioni VOLONTARIE	Tipologia delle schede
	<b>Parte 1: Introduzione</b>			
1	Introduzione e nota metodologica	7	2	C
	<b>Parte 2: Caratteristiche istituzionali ed organizzative</b>			
2	Identità dell' Organizzazione Non Profit	10	6	C
3	Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	2	3	C
4	Assetto istituzionale	10	7	C
5	Reti	0	1	C
6	Certificazione/attestazione esterna del bilancio di esercizio	2	2	S
7	Composizione del gruppo di appartenenza	3	2	S
8	Struttura organizzativa	1	1	C
9	Composizione della base sociale	1	2	S
10	Personale retribuito	5	15	S
11	Lavoratori svantaggiati	4	5	S
12	Volontari	3	8	S
13	Ricorso a contratti di outsourcing	1	3	C
	<b>Parte 3: Aree di attività e relativi risultati sociali</b>			S
14	Finanziamento di progetti di terzi	12	7	S
15	Gestione patrimoniale	9	4	S
16	Raccolta e distribuzioni beni	7	3	S
17	Attività di ricerca scientifica	8	6	S
18	Attività ospedaliera, sanitaria e socio-sanitaria	26	27	S
19	Attività di recupero tossicodipendenti	6	12	S
20	Attività di assistenza anziani	7	6	S
21	Attività di assistenza minori	21	19	S
22	Attività di assistenza ai disabili	14	13	S
23	Progetti con il carcere	3	1	S
24	Soccorso in calamità naturale e protezione civile	3	1	S
25	Attività scolastica	5		S
26	Attività a sostegno del progetto-famiglia	8	12	S
27	Attività di integrazione lavorativa	9	9	S
28	Cooperazione internazionale	4	13	S
29	Diritti umani	4	11	S
30	Recupero beni artistici	1	6	S
31	Musei	9	10	S
32	Biblioteche	8	6	S
33	Teatro	4	11	S
34	Orchestre	5	12	S



35	Attività sportiva dilettantistica	7	8	S
36	Attività ricreativa	5	8	S
37	Tutela ambientale	3	1	S
	<b>Parte 4: Risultati economici ed ambientali</b>			
38	Risultati economici	12	1	C
39	Risultati ambientali	8	6	C
	<b>Parte 5: Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione</b>			
40	Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione		3	C





## **ALLEGATO 2 SCHEDE INFORMATIVE**

**Legenda:**

**E = informazioni essenziali**

**V = informazioni volontarie**

**BS = Bilancio Sociale**



## SCHEDA N. 1 “INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA”

### Lettera agli stakeholder

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
1.1	Dichiarazione del vertice su: - valenza attribuita al Bilancio Sociale - elementi essenziali che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e principali impegni / problemi / sfide per il futuro	Motivazione della scelta e del percorso per la redazione del BS	E

### Nota metodologica

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
1.2	Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione	Periodo di riferimento della rendicontazione	E
1.3	N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate, segnalando eventuali modifiche nella periodicità o interruzioni nella realizzazione	Illustrazione della storia del BS nell'Organizzazione Non Profit	E
1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale (soggetti coinvolti, fasi di elaborazione, fonti delle informazioni, coinvolgimento di stakeholder, approvazione e diffusione del documento)	Processo seguito per la redazione del BS	V
1.5	Perimetro del bilancio (indicare soggetto a cui si riferisce la rendicontazione e se l'organizzazione ha legami rilevanti con altri soggetti)	Verificare effettivamente cosa sta dentro e cosa sta fuori il report	E
1.6	Dichiarazione e motivazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>eventuale non inclusione nel perimetro di entità sulle quali l'organizzazione esercita il controllo o un'influenza significativa</li><li>eventuale mancata considerazione nel documento di attività svolte dall'organizzazione e/o di questioni rilevanti ai fini della rendicontazione</li></ul>	Completezza del perimetro	E
1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Verificare eventuali alterazioni/ operazioni di restyling del BS	E
1.8	Eventuali attestazioni esterne, precisando in tal caso: oggetto di attestazione, profilo del soggetto che attesta e processo seguito ai fini dell'attestazione	Eventuali verifiche esterne del report	V
1.9	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni	Personale di riferimento	E



## SCHEDA N. 2 -

### “IDENTITA’ DELL’ORGANIZZAZIONE NON PROFIT”

#### Generalità

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
2.1	Nome dell’organizzazione	Presentazione dell’organizzazione	E
2.2	Indirizzo sede legale	Presentazione dell’organizzazione	E
2.3	Luogo della principale sede dell’Organizzazione Non Profit	Presentazione dell’organizzazione	E
2.4	Altre sedi secondarie	Presentazione dell’organizzazione	V
2.5	Forma giuridica, con evidenza delle eventuali trasformazioni nell’esercizio	Presentazione dell’organizzazione	E
2.6	Configurazione fiscale dell’Organizzazione Non Profit	Presentazione dell’organizzazione	E
2.7	Breve storia	Presentazione dell’organizzazione	V
2.8	Dimensione dell’organizzazione (sintetiche informazioni contenenti almeno il totale dei ricavi e proventi dell’ultimo esercizio e delle persone che operano per l’organizzazione, distinguendo tra retribuite e volontarie) e cambiamenti significativi avvenuti nel periodo. Appartenenza a “gruppi” o a “strutture federative” locali o nazionali	Presentazione dell’organizzazione	E
2.9	Paesi in cui opera l’Organizzazione Non Profit	Verificare il grado di internazionalità	V
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo	Verificare eventuali punti di eccellenza dell’Organizzazione Non Profit	V



## Missione, valori e strategie

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
2.11	Missione, finalità, valori e principi dell'ente coerentemente con quanto indicato nell'atto costitutivo e lo statuto	Presentazione dell'organizzazione	E
2.12	Indicazione dell'oggetto sociale	Presentazione dell'organizzazione	E
2.13	Settore in cui l'organizzazione opera ed indicazione dei beni o servizi prodotti	Presentazione dell'organizzazione	E
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita/beneficiari delle attività	Presentazione dell'organizzazione	E
2.15	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relative alla performance economica, sociale e ambientale	Presentazione dell'organizzazione	V
2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	Presentazione dell'organizzazione	V



## **SCHEDA N. 3 - “MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE”**

### **Mappa degli stakeholder**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
3.1	Elenco degli stakeholder	Verificare numerosità, tipo e relazione con gli stakeholder	E
3.2	Identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti o rilevati degli stakeholder	Verificare il rapporto con gli stakeholder	V
3.3	Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione	Verificare il rapporto con gli stakeholder	V

### **Coinvolgimento degli stakeholder**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
3.4	Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio	Verificare le attività di coinvolgimento degli stakeholder	E
3.5	Decisioni ed interventi di miglioramento effettuati dall'organizzazione a seguito del coinvolgimento	Verificare la non “formalità” del coinvolgimento degli stakeholder	V



## SCHEDA N. 4 - “ASSETTO ISTITUZIONALE”

### Assemblea

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.1	N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione e, per ciascuna di essa, livello di partecipazione dei soci (numero totale e % sul totale aventi diritto di voto, distinguendo tra in proprio e per delega).	Verificare l'effettivo funzionamento delle assemblee	E

### Organi di governo

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.2	Composizione organo/i di governo (es. CdA) specificando nome e cognome, anzianità di carica, professione, altri ruoli di governo/di controllo svolti in altre organizzazioni (profit, non profit o pubbliche)	Descrizione dell'organo di governo	E
4.3	Modalità di nomina dell'organo/i di governo	Verificare la procedura di nomina dell'organo di governo	E
4.4	N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione	Verificare l'effettivo funzionamento dell'organo	E
4.5	Soggetto che ha la rappresentanza legale	Rappresentanza legale	E
4.6	Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo	Verificare la ripartizione delle cariche dei componenti	V
4.7	Entità dei compensi, a qualunque titolo, corrisposti ai membri degli organi di governo	Entità degli eventuali compensi	E
4.8	Percentuale delle persone facenti parte degli organi che donano all'ente e il valore complessivo delle loro donazioni	Condivisione della mission	V

### Composizione e professionalità del Collegio dei Revisori (o altro organo di controllo simile)

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.9	Composizione effettiva dell'organo di controllo	Verifica della qualità e	E



	attualmente in funzione, indicando professione, titolo di studio, durata della carica ed eventuale abilitazione professionale	della professionalità dei membri	
--	---	----------------------------------	--

## Collegio dei Revisori (o altro organo di controllo simile) – Funzioni svolte e funzionamento interno

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.10	N. di incontri del collegio nell'anno	Verifica dell'effettivo funzionamento e quindi la sostanzialità dell'operato	E
4.11	Principali questioni affrontate dall'organo di controllo nell'anno	Verifica del funzionamento del Collegio	V

## Compensi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.12	Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di controllo	Verifica dell'adeguatezza della remunerazione rispetto all'impegno	E

## Altri organi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.13	Composizione di eventuali altri organi, specificando se previsti nello statuto	Descrizione dell'organo	V
4.14	Poteri di questi organi	Verificare i poteri effettivi	V

## Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
4.15	Regime di pubblicità esterna dei verbali delle assemblee, delle decisioni degli organi di governo, del Presidente e degli organi di controllo	Verificare la diffusione delle informazioni funzionale al corretto funzionamento democratico	V



4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	Pubblicità del bilancio di esercizio	E
4.17	Disposizioni e procedure interne in essere per garantire che non si verifichino conflitti di interesse negli organi ed evidenze sulla loro attuazione	Verificare il rischio di conflitti di interesse	V

## **SCHEDA N. 5 - “RETI”**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
5.1	Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni (enti pubblici, Organizzazioni Non Profit, imprese, ecc.) specificando finalità e natura del rapporto	Verificare la partecipazione e la natura delle collaborazioni con altri soggetti	V





## SCHEDA N. 6 - “CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO”

### Presenza della certificazione e riferimenti del certificatore/attestatore

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
6.1	Eventuale indicazione del certificatore/attestatore del bilancio e della relativa qualifica professionale	Verifica del volume e del “peso” dell’attività di controllo	E
6.2	Compiti e funzioni espletate effettivamente		V

### Compenso

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
6.3	Compensi, a qualunque titolo, corrisposti per la certificazione/attestazione	Verifica dell’adeguatezza della remunerazione rispetto all’impegno	E

### Altri incarichi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
6.4	Eventuali altri incarichi affidati al certificatore/attestatore e relativi compensi	Verifica grado di indipendenza del certificatore/attestatore	V



## SCHEDA N. 7 -

### “COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA ORGANIZZAZIONE NON PROFIT”

#### Composizione e natura del gruppo a cui appartiene l'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
7.1	Composizione del gruppo descrivendo il tipo di relazioni e rapporti intercorrenti tra i soggetti	Verifica dell'eterogeneità del gruppo	E
7.2	Rappresentazione grafica del gruppo, con distinta evidenza delle relazioni di direzione e/o coordinamento o di controllo (influenza dominante) e relazioni di collegamento (influenza notevole)	Verifica dell'articolazione del gruppo e dell'entità delle relazioni	E
7.3	Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi	Verifica delle strategie di gruppo	V
7.4	Breve descrizione dei risultati economici di sintesi degli enti controllati	Verifica degli equilibri economici del gruppo	V

#### Gruppi di imprese sociali

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
7.5	Indicazione delle sinergie di gruppo nel caso di gruppi di imprese sociali, tenuti a redigere e a depositare i documenti contabili e il bilancio sociale in forma consolidata	Verifica delle sinergie di gruppo	E



## **SCHEDA N. 8 - “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”**

### **Articolazione**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
8.1	Presentazione organigramma funzionale con indicazione di eventuali cambiamenti significativi nell'anno di rendicontazione	Rappresentazione dell'organizzazione e delle funzioni	E
8.2	Composizione della struttura dirigenziale con indicazione delle persone con incarichi dirigenziali, compiti e turnover	Descrizione della struttura dirigenziale	V



## **SCHEDA N. 9 - “COMPOSIZIONE BASE SOCIALE”**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
9.1	N. dei soci/associati e relativa dinamica	Verificare l'ampiezza della base sociale	E
9.2	Composizione della base sociale: - persone fisiche: sesso, età - persone giuridiche: natura giuridica	Verificare l'incidenza delle persone fisiche e giuridiche	V
9.3	Anzianità associativa dei soci/associati	Verificare la capacità di trattenere i soci/associati	V



## SCHEDA N. 10 - PERSONALE RETRIBUITO

### Composizione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.1	N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni Nel caso di cooperative, suddividere fra soci e non soci	Numerosità dei lavoratori	E
10.2	Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto	Distribuzione dei lavoratori	E
10.3	Suddivisione lavoratori per funzione nell'organizzazione		V

### Turnover

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.4	N. totale dei lavoratori: - entrati nel periodo, precisando la tipologia contrattuale - usciti nel periodo Tasso di turnover	Capacità dell'Organizzazione Non Profit di trattenere il personale	E

### Retribuzione del personale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati per i lavoratori dipendenti	Verificare il livello di "protezione" del lavoratore	V
10.6	Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza sulle tipologie di contratto	Verificare la retribuzione delle prestazioni	V
10.7	Benefit previsti per i lavoratori mettendo in evidenza (in caso di cooperative) eventuali differenze fra soci, non soci	Verificare la difformità di trattamento tra i lavoratori	V



10.8	Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori. Evidenziare la suddivisione per le diverse tipologie di contratto	Adeguatezza remunerazione e allineamento economico rispetto all'esterno di ciascuna categoria di dipendenti	V
------	--	---	---

## Salute e sicurezza

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro specificando il tipo di infortuni	Verificare la sicurezza del dipendente	V
10.10	Accordi formali con i sindacati relativamente a salute e sicurezza	Verificare il grado di protezione del lavoratore	V
10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza	Verificare il grado di conflittualità tra l'Organizzazione Non Profit e i propri lavoratori	E

## Malattia

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.12	N. giornate medie di malattia nel periodo	Verificare la continuità della prestazione di lavoro	V

## Formazione e valutazione del personale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.13	Indicare il numero dei lavoratori e la percentuale sul totale che ha partecipato ad attività formative/di aggiornamento nel periodo	Verificare la partecipazione alle attività di formazione	V
10.14	Ore medie di formazione annue per lavoratore (nel caso delle cooperative fornire il dato per soci e non soci)	Verificare il grado di investimento sulle competenze del lavoratore	V



## Indagini di clima

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.15	Indagini per rilevare la soddisfazione del personale retribuito e relativi risultati	Verificare il livello di motivazione del personale	V
10.16	Iniziative per favorire la motivazione e aumentare il senso di appartenenza del personale retribuito	Verificare le azioni di coinvolgimento del personale	V

## Diversità e pari opportunità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.17	Eventuali politiche aziendali per favorire le pari opportunità	Politiche di pari opportunità	V
10.18	N. di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro	Distribuzione	V
10.19	Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	Verificare le possibilità di carriera per genere	V

## Contenziosi in materia di lavoro

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
10.20	Indicare il numero di contenziosi in essere nel corso del periodo con i lavoratori e loro esiti	Verificare il grado di conflittualità tra l'Organizzazione Non Profit ed i propri lavoratori	E



## SCHEDA N. 11 - per Organizzazioni Non Profit che effettuano inserimento lavorativo (ad esempio Cooperative di tipo B)

### “LAVORATORI SVANTAGGIATI”

#### Composizione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
11.1	N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori e suddivisione fra le tipologie di svantaggio. Esplicitare il trend nel tempo	Numerosità dei lavoratori svantaggiati	E
11.2	N. lavoratori svantaggiati suddiviso per rapporto di lavoro, contratto applicato e anni di presenza nell'Organizzazione Non Profit	Distribuzione dei lavoratori svantaggiati	V
11.3	N. lavoratori svantaggiati suddiviso per funzione nell'Organizzazione Non Profit	Distribuzione dei lavoratori svantaggiati	V

#### Progetti di inserimento lavorativo

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
11.4	Modalità assunzione dei lavoratori svantaggiati nell'Organizzazione Non Profit distinguendo tra salario d'ingresso e salario pieno	Verificare la procedura di selezione	E
11.5	Risultati dei progetti sui lavoratori svantaggiati (in termini di altre opportunità di lavoro e di risultati sul progetto di vita)	Conoscere la capacità di gestione dei progetti nel tempo sulle persone svantaggiate	E

#### Retribuzione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
11.6	Compensi corrisposti a soggetti svantaggiati per prestazioni di lavoro nelle forme regolamentate dalla normativa vigente, specificando il numero di lavoratori	Verifica delle retribuzioni	V





	per ciascuna forma di inserimento		
--	-----------------------------------	--	--

## Formazione

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
11.7	Indicare il numero e la percentuale (rispetto al totale dei lavoratori svantaggiati) dei lavoratori svantaggiati che hanno partecipato ad attività formative/di aggiornamento nell'anno di riferimento	Grado di investimento dell'ente sui propri corsisti	E
11.8	Ore medie di formazione annue nel periodo per lavoratore svantaggiato	Verificare il grado di investimento sulle competenze del lavoratore	V
11.9	Attività di aggiornamento e formazione realizzate, indicando durata e partecipazione	Verificare il grado di investimento sulle competenze del lavoratore	V



## SCHEDA N. 12 - “VOLONTARI”

### Composizione e attività svolte

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
12.1	N. volontari attivi in modo continuativo	Verifica della numerosità	E
12.2	Suddivisione dei volontari continuativi per età	Distribuzione dei volontari	V
12.3	Suddivisione volontari continuativi in base al tipo di impiego presso l'Organizzazione Non Profit	Verificare l'impiego	V
12.4	N. totale di ore di volontariato offerte all'Organizzazione Non Profit	Verificare l'apporto delle tipologie di volontariato all'ente	V

### Turnover

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
12.5	N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti nel periodo e tasso di turnover	Capacità dell'Organizzazione Non Profit di trattenere i volontari	V

### Rimborso spese

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
12.6	Descrivere le modalità di gestione dei rimborsi spese riconosciuti ai volontari, specificando i criteri e l'importo complessivo, nonché il numero di volontari che ne hanno usufruito	Adeguatezza dei rimborsi spese e assenza di retribuzione	E

### Formazione, motivazione, valorizzazione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
12.7	Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari, indicando durata e partecipazione	Verificare il grado di investimento sulle competenze del volontario	V



12.8	Indagini per rilevare la motivazione e la soddisfazione dei volontari e relativi risultati	Verificare il livello di motivazione del personale	V
------	--	--	---

## Salute e sicurezza

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
12.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro specificando il tipo di infortuni subiti dai volontari	Verificare la sicurezza del volontario	V
12.10	Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari (tipologia di assicurazione, tipologia di copertura, massimale garantito, ecc.)	Verificare il grado di protezione assicurativa dei volontari	V
12.11	Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza dei volontari	Verificare il grado di conflittualità tra l'Organizzazione Non Profit e i propri volontari	E



## SCHEDA N. 13 - “RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING”

### Imprese destinatarie dei contratti di outsourcing e oggetto

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
13.1	Indicazione degli eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio (attività istituzionali o di supporto i cui effetti possano ripercuotersi sul modo in cui si persegue la missione e/o sulla qualità del servizio), precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo	Descrizione dei soggetti esterni con incarichi rilevanti	E

### Costo

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
13.2	Indicazione del costo totale per prestazioni in outsourcing e incidenza sui costi totali dell'Organizzazione Non Profit	Incidenza dei costi	V

### Turnover

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
13.3	Indicare il turnover dei soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing di particolare rilievo	Verificare la stabilità delle imprese terze	V

### Contenziosi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
13.4	Indicare gli eventuali contenziosi in essere con i soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing	Verificare il grado di conflittualità tra l'Organizzazione Non Profit e i propri fornitori	V



## **SCHEDA N. 14 - “FINANZIAMENTO PROGETTI DI TERZI”**

### **Volume attività**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
14.1	N. dei progetti deliberati nell'anno di competenza	Rilevamento di elementi per la valutazione dell'attività svolta	E
14.2	Importo deliberato nell'anno di competenza per il finanziamento di progetti		E
14.3	N. delle domande di finanziamento ricevute nell'anno di competenza, distinte per modalità erogativa		E
14.4	Importo medio dei finanziamenti deliberati nell'anno di competenza e valore dei fondi stanziati non erogati segmentati per modalità erogativa		E

### **Strategia e modalità erogativa**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
-------------	---------------------	------------------------------	---------------



14.5	<p>Breve descrizione delle fasi del processo di erogazione con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• strategia di lungo periodo nella propria attività erogativa</li><li>• ambiti di finanziamento</li><li>• obiettivi</li><li>• modalità erogative</li><li>• servizi e/o altre attività messi a disposizione diversi da quelli finanziari (a titolo di esempio network e consulenza sul progetto)</li><li>• attività di divulgazione delle modalità erogative e delle informazioni preliminari necessarie ai potenziali enti richiedenti (a titolo di esempio: pubblicazione di un bando su determinati siti web, su determinati mezzi di informazione, ...)</li><li>• procedura di istruttoria formale preliminare dei progetti in relazione alle differenti modalità erogative/ambiti di intervento</li><li>• procedura di valutazione di merito, indicazione dei requisiti dei valutatori e illustrazione dell'eventuale policy per gestire il conflitto di interessi dei valutatori</li><li>• erogazione e pagamento</li><li>• verifiche sugli interventi finanziati</li></ul>	Verifica del grado di difficoltà/selettività del processo di finanziamento	E
------	--	--	---

## Informazione di risultato

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
14.6	Valore delle richieste pervenute per strumento rispetto alle disponibilità	Verifica delle richieste per strumento	E
14.7	Tempi di delibera e tempi di erogazione medi per modalità erogativa	Verifica dei tempi medi di erogazione	V



14.8	Costi legati all'attività erogativa divisi per loro natura		E
14.9	Rapporto tra "Costi legati all'attività erogativa" e "Numero dei progetti esaminati nell'anno di competenza"	Valutazione del peso dei costi sulle iniziative realizzate	V
14.10	Rapporto tra "Costi legati all'attività erogativa" e "Importo dei progetti finanziati nell'anno di competenza"		V
14.11	Rapporto tra "N. dei progetti finanziati" e "N. dei progetti pervenuti"	Verifica del grado di difficoltà/selettività del processo di finanziamento	E

## Destinazione dei finanziamenti

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
14.12	Eventuali partnership nell'attività erogativa	Verifica delle collaborazioni	V
14.13	Predisposizione di una scheda sintetica delle aree d'intervento, articolata per settori (Arte e cultura, Servizi alla persona, Ambiente, Ricerca scientifica ecc.) o per tipologia di beneficiari (disabili, anziani, giovani, famiglie in difficoltà, studenti ecc.), con indicazione del numero di progetti finanziati e dell'importo dei finanziamenti deliberati	Descrizione delle aree d'intervento	E



14.14	<p>Predisposizione di una scheda analitica dei progetti più rilevanti rispetto agli obiettivi strategici deliberati nell'esercizio, con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• titolo del progetto</li><li>• organizzazione finanziata</li><li>• data di avvio e data prevista di conclusione</li><li>• obiettivi perseguiti e risultati attesi mediante il progetto finanziato</li><li>• territorio di intervento</li><li>• importo del finanziamento deliberato</li><li>• importo del finanziamento non ancora erogato</li><li>• altri soggetti attuatori</li><li>• altri soggetti finanziatori</li></ul>	Descrizione dei progetti deliberati	V
14.15	<p>Predisposizione di una scheda analitica dei progetti più rilevanti rispetto agli obiettivi strategici conclusi nell'esercizio, a prescindere dal rispettivo anno di delibera del finanziamento, con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• titolo del progetto</li><li>• organizzazione finanziata</li><li>• data di avvio e data prevista di conclusione</li><li>• risultati conseguiti e realizzazioni poste in essere mediante il progetto finanziato</li><li>• territorio di intervento</li><li>• importo del finanziamento deliberato</li><li>• importo del finanziamento non ancora erogato</li><li>• altri soggetti coinvolti e loro ruolo</li><li>• altri soggetti finanziatori</li></ul>	Descrizione dei progetti conclusi	V
14.16	N. e importo delle erogazioni revocate o annullamento	Acquisizione di dati sui finanziamenti revocati	V

## Parità di trattamento sostanziale dei destinatari dei finanziamenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
14.17	Indicazione dei soggetti che hanno ricevuto più di un finanziamento negli ultimi 3 anni (incluso quello di competenza)	Verifica del grado di concentrazione dei finanziamenti su determinati enti	E
14.18	Indicazione dei soggetti che hanno presentato progetti negli ultimi 3 anni, senza ricevere un finanziamento		E





14.19	N. di delibere di finanziamento in presenza di potenziali conflitti d'interesse	Verificare l'effettiva indipendenza degli enti finanziati	E
-------	---	---	---



## SCHEDA N. 15 - “GESTIONE PATRIMONIALE”

### Informazione generali

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
15.1	Quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare destinata al perseguimento della missione	Utilizzo del patrimonio per raggiungere la missione	E
15.2	Indicazione del criterio di verifica della coerenza degli investimenti in immobili e titoli con la missione	Verifica della coerenza con la missione	E
15.3	Indicazione della politica diretta a gestire potenziali conflitti d'interesse relativi alla gestione finanziaria e patrimoniale	Gestione dei conflitti d'interesse	E
15.4	Obiettivo di lungo periodo degli investimenti	Acquisizione di elementi per la verifica della tipologia e del rischio della messa a reddito	E
15.5	Descrizione delle strategie di investimento con particolare riferimento alla gestione del rischio	Valutazione del rischio	E

### Patrimonio da reddito immobiliare

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
15.6	Indicazione del valore di mercato del patrimonio immobiliare messo a reddito al 31/12/n e al 31/12/n-1	Verifica della redditività della gestione patrimoniale	E
15.7	Indicazione della composizione del patrimonio immobiliare da reddito	Acquisizione di elementi di valutazione qualitativa e dell'origine finanziaria del patrimonio immobiliare	V
15.8	Rendimento lordo e rendimento netto ottenuto dalla messa a reddito del patrimonio	Individuazione del rendimento del	V



15.9	Costo sostenuto per la messa a reddito del patrimonio incluso quello per la struttura dedicata	patrimonio messo a reddito	V
------	--	----------------------------	---

## Patrimonio da reddito mobiliare

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
15.10	Indicazione del valore dei titoli al 31/12/n e al 31/12/n-1 a valore di mercato per tipologia di investimento mobiliare	Accertamento dell'entità del patrimonio mobiliare	E
15.11	Indicazione di eventuali regolamenti per la gestione finanziaria	Descrizione della regolamentazione della gestione	E
15.12	Indicazione della composizione qualitativa del patrimonio mobiliare (titoli di stato, obbligazioni, azioni, fondi, ecc.)	Acquisizione di elementi di valutazione qualitativa e dell'origine finanziaria del patrimonio mobiliare	E
15.15	Rendimento netto ottenuto dalla gestione	Rendimento del patrimonio mobiliare	V



## **SCHEDA N. 16 - “RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DI BENI”**

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
16.1	Tipologia e quantità dei beni raccolti	Identificazione dei beni raccolti	E
16.2	Valore commerciale dei beni raccolti, esplicitando il criterio di valutazione adottato		V
16.3	Descrizione del criterio di selezione dei beneficiari e dei fornitori	Criteri di selezione	E
16.4	Breve scheda con l'indicazione della tipologia e della quantità dei beneficiari	Acquisizione di elementi per la valutazione della portata delle iniziative	E
16.5	Breve scheda delle iniziative speciali (es.: giornata nazionale di raccolta) con l'indicazione delle persone impiegate, dei risultati ottenuti, dei costi sostenuti	Verifica di particolari iniziative di raccolta	V
16.6	Breve scheda delle iniziative di emergenza		V
16.7	Tasso di non distribuzione e deperimento sul totale raccolto	Verifica della capacità di distribuzione e non spreco dei beni	E
16.8	Descrizione della rete distributiva	Verifica del monitoraggio della distribuzione	E
16.9	Giorni medi di permanenza dei beni in magazzino (dalla raccolta)	Verifica della rotazione del magazzino	E
16.10	Descrizione del sistema di controllo sull'ente beneficiario	Verifica del controllo ex post distribuzione	E



## SCHEDA N. 17 - “ATTIVITA’ DI RICERCA SCIENTIFICA”

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
17.1	Ambiti scientifici di ricerca	Oggetto dell’attività di ricerca	E
17.2	Elenco dei progetti di ricerca in corso nell’anno di riferimento e indicazione dello spazio web (o di altra fonte agevolmente accessibile) in cui poter consultare elenco dei programmi/progetti di ricerca in corso		E
17.4	Scheda analitica dei laboratori interni di ricerca che specifichi mq, dotazioni di laboratorio, personale (distinguendo tra strutturati e non, ricercatori, tecnici e personale amministrativo, ecc.), risorse finanziarie a disposizione, specifico ambito di ricerca Indicazione delle politiche adottate dalla Organizzazione Non Profit nell’assunzione/reclutamento del personale Scheda analitica delle facilities di ricerca presenti nella Organizzazione Non Profit e delle condizioni di utilizzo da parte di personale esterno	Volume	E
17.5	Breve scheda delle partnership e degli enti convenzionati, sia nazionali che internazionali	Verificare network di ricerca	V
17.6	Breve scheda dei 5 risultati più significativi ad oggi conseguiti nell’ambito dei progetti di ricerca condotti dall’Organizzazione Non Profit Specificare: titolo del relativo progetto, durata, obiettivi, risultati ed eventuali applicazioni, personale coinvolto, enti partner, finanziamenti ricevuti, attuale stato del progetto	Risultati (e impatto della ricerca condotta)	E
17.8	Elenco delle pubblicazioni relative all’anno di riferimento, scaturite da progetti di ricerca condotti presso l’Organizzazione Non Profit (a prescindere dall’attuale stato dello studio), distinguendo tra peer reviewed e non, e indicando relativo Impact Factor		E
17.9	Breve scheda delle citazioni di pubblicazioni effettuate negli anni precedenti a quello di riferimento, indicando il relativo Citation Index Organizzare le informazioni per laboratori interni		V



17.10	Breve scheda dei brevetti conseguiti o in corso di valutazione/registrazione, scaturiti dalle attività di ricerca condotte presso l'Organizzazione Non Profit, specificando la natura del prodotto, il suo prevedibile utilizzo e lo stadio di brevettazione Organizzare le informazioni per laboratori interni		V
17.14	Ammontare e fonte (ente finanziatore) dei finanziamenti ricevuti per l'attività di ricerca, distinguendo tra quote ricevute quale finanziamento dell'Organizzazione Non Profit nel suo complesso (contributi istituzionali) e quote destinate a specifici progetti di ricerca in seguito a una valutazione di merito	Verificare volume e provenienza dei fondi	E
17.16	Breve scheda delle borse di studio concesse e ricevute per l'attività di ricerca che indichi il relativo importo e l'eventuale ente finanziatore	Investimenti per formazione e per valorizzazione dei giovani talenti	E
17.17	Altre iniziative e investimenti per l'alta formazione (per es. stage, corsi, ecc.)		V
17.18	Investimenti effettuati per l'attività di ricerca nel periodo	Entità degli investimenti specifici	E
17.19	In caso di ricerca scientifica in ambito biomedico: breve scheda dell'eventuale attività di stabulario	Applicazione di eventuali procedure a protezione degli animali	V
17.20	In caso di ricerca scientifica in ambito biomedico: volume di rifiuto pericoloso prodotto (rifiuti di laboratorio, soluzioni di sviluppo, soluzione di fissaggio, pellicole e piastre radiografiche, materiali filtranti, rifiuti a rischio infettivo, filtri e farmaci oncologia, sostanze chimiche, ecc.)	Volume di rifiuti pericolosi prodotti	V



## SCHEDA N. 18 - “ATTIVITA’ OSPEDALIERA, SANITARIA E SOCIO-SANITARIA”

### A) ATTIVITA’ OSPEDALIERA Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.1	Scheda sintetica dei servizi di cura prestati (ricovero ordinario, day hospital, prestazioni ambulatoriali, pronto soccorso, attività libero professionale, ecc.)	Descrizione	E

### Attrazione pazienti fuori regione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.2	Indicare il n. dei pazienti fuori regione, l’evoluzione degli stessi e una breve statistica delle regioni di provenienza	Verificare grado di attrattività per i pazienti	E

### Ricoveri ordinari

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.3	Evoluzione posti letto, indici di rotazione	Utilizzo della struttura	V
18.4	N. ricoveri nel periodo	Volume	E
18.5	Giorni di degenza media	Efficienza	V
18.6	Tasso di occupazione dei posti letto		V
18.7	Valore medio del Diagnosis Related Groups (DRG)	Complessità dei casi	V
18.8	Indici di qualità oggettiva dell’attività di ricovero (n. secondi ricoveri, n. contenziosi, n. abbandoni della struttura, n. infezioni contratte, ecc.)	Qualità oggettiva	V

### Day hospital

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.9	N. persone curate in day hospital	Volume	E
18.10	N. accessi medi per giorno		V

### Attività diagnostica

Cod.	Informazione	Obiettivo	Scelte
------	--------------	-----------	--------



		<b>conoscitivo</b>	
18.11	N. prestazioni complessive	Volume	E

## Attività chirurgica

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
18.12	N. interventi chirurgici	Volume	E
18.13	N. interventi in day surgery	Volume	V
18.14	N. interventi ordinari e in day surgery (suddivisi per chirurgie generali, specialistiche, urgenze, cardiocirurgia, sala parto, ecc.) e Diagnosis Related Groups (DRG) medio	Descrizione	V

## Altre attività (es. riabilitazione)

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
18.15	Posti letto medi	Volume	V
18.16	N. pazienti entrati		E
18.17	Diagnosis Related Groups (DRG) medio	Complessità delle prestazioni	E

## Attività ambulatoriale

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
18.18	N. pazienti entrati	Volume	E
18.19	Valore medio del Diagnosis Related Groups (DRG)	Complessità delle prestazioni	V
18.20	Tempo di attesa medio per fissazione appuntamento con SSN (Servizio Sanitario Nazionale/Regionale)	Tempi di attesa e diversità dei percorsi	E
18.21	Tempo di attesa medio per fissazione appuntamento senza SSN (Servizio Sanitario Nazionale/Regionale)		V

## Pronto soccorso

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
18.22	N. accessi in pronto soccorso	Volume	E
18.23	N. accessi in pronto soccorso divisi per codice	Complessità delle prestazioni	V
18.24	N. accessi in pronto soccorso per fasce orarie	Volume	V





18.25	Tempo di attesa medio per codice	Tempi di attesa	E
-------	----------------------------------	-----------------	---

## Appendice

### Organizzazioni Non Profit che svolgono accanto all'attività ospedaliera anche attività didattica (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Policlinici Universitari)

#### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.26	Indicazione dei corsi di formazione (universitari e non) realizzati presso la struttura sanitaria o a diretto beneficio della stessa, indicando per ciascuno gli obiettivi, la sede, il numero dei frequentanti	Verificare la rilevanza dell'attività formativa svolta	E
18.27	Indicazione dei corsi di dottorato di ricerca realizzati presso la struttura sanitaria o a diretto beneficio della stessa, indicando per ciascuno gli obiettivi, la sede, il numero dei frequentanti		V

#### Destinatari dei corsi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.28	Indicare il numero di medici, infermieri e personale tecnico-sanitario in formazione presso la struttura	Numerosità	E
18.29	Indicare la composizione degli studenti per età, provenienza geografica	Verificare la capacità di attrazione degli studenti	V
18.30	Indicare il numero di tirocinanti medici e infermieri presso la struttura	Verificare l'entità dei tirocinanti, la collocazione	V
18.31	Tasso di assunzione degli ex tirocinanti tra le nuove assunzioni	Grado di investimento della struttura sui propri tirocinanti	V



## B) ATTIVITA' SANITARIA

### 1) Attività sanitaria domiciliare

#### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.32	Breve scheda dei servizi sanitari prestati a domicilio e ripartizione per classi di prestazione erogata Continuità e disponibilità del servizio di assistenza (es. 24/24, solo diurno, solo notturno, ecc.) Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Quantità delle prestazioni sanitarie svolte e complessità	E
18.33	Suddivisione del numero di ore di servizio erogato (mensile o annuale) in base alle prestazioni sanitarie effettuate		V

#### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.34	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso	Distribuzione dei destinatari	E
18.35	Analisi dei destinatari dei servizi per fasce di età		E
18.36	Analisi dei destinatari dei servizi per patologia		E
18.37	Analisi dei destinatari dei servizi suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati		E
18.38	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate	Qualità oggettiva	V

#### Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.39	N. richieste in lista di attesa per tipo di servizio	Attrattività	V

#### Collaborazioni

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.40	Eventuali partnership nell'attività	Verifica collaborazioni	V



## 2) Attività di soccorso e trasporto malati

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.41	Breve scheda dei servizi principali ed accessori Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione Continuità e disponibilità dei servizi di urgenza/emergenza (es. 24/24, solo diurno, solo notturno, ecc.)	Caratteristiche dei servizi erogati	E
18.42	Totale ore di servizio erogato (mensile o annuale) per i servizi di urgenza/emergenza		V

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.43	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso	Distribuzione dei destinatari	E
18.44	Analisi dei destinatari dei servizi per fasce di età		E
18.45	Analisi dei destinatari dei servizi per patologia		E
18.46	Analisi dei destinatari dei servizi suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati		E
18.47	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate	Qualità oggettiva	V

### Collaborazioni

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.48	Eventuali partnership nell'attività	Verifica delle collaborazioni	V



## C) ATTIVITÀ DONAZIONALI DI NATURA SOCIO-SANITARIA (donazione di sangue, midollo osseo, ecc.)

### Attività istituzionale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.49	Attività istituzionali svolte nei confronti di istituzioni e/o altre associazioni ed enti per il perseguimento della missione (partnership istituzionali e collaborazione per lo sviluppo e la corretta implementazione della regolamentazione di settore; sviluppo interno all'Organizzazione Non Profit e alla rete di appartenenza delle condizioni di efficace perseguimento della missione in condizioni di qualità e sicurezza per i donatori e i riceventi ecc.) Descrizione dei risultati raggiunti sul piano istituzionale	Verifica delle attività e delle collaborazioni istituzionali	E

### Attività di promozione e sensibilizzazione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.50	Descrizione delle attività di diffusione della cultura della solidarietà sociale e del dono (eventi informativi e formativi nei confronti della cittadinanza e dei donatori, ecc.) Descrizione dei risultati conseguiti	Verifica delle attività finalizzate al perseguimento della missione	V



## Attività donazionale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
18.51	Descrizione delle attività svolte dalla Organizzazione Non Profit per favorire e realizzare la donazione (chiamata dei donatori e/o raccolta delle donazioni in raccordo con le istituzioni sanitarie) e dei risultati raggiunti (n. di donatori e di donazioni, eventualmente suddivisi per tipologia)	Verifica della quantità, complessità e qualità delle prestazioni svolte nel perseguimento della missione associativa	E
18.52	Descrizione qualitativa e quantitativa dei presidi e delle azioni attivate per assicurare condizioni di qualità e sicurezza delle attività donazionali (criteri di selezione dei donatori, metodologie di controllo dei donatori e delle donazioni, processi di qualità delle attività di natura sanitaria, formazione ed aggiornamento delle risorse umane preposte allo svolgimento delle attività socio-sanitarie svolte nei confronti dei donatori, percorsi di responsabilità e certificazioni realizzati dall'Organizzazione Non Profit, ecc.)		V
18.53	Verifica della coerenza tra risultati conseguiti dalla Organizzazione Non Profit e esigenze dei beneficiari delle donazioni (ad esempio: coerenza tra quantità e tipologia di unità di sangue richieste dai centri trasfusionali e donazioni della Organizzazione Non Profit, ecc.)	Verifica dell'utilità ed efficacia delle attività donazionali	V



## SCHEDA N. 19 - “ATTIVITA’ DI RECUPERO TOSSICODIPENDENTI”

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
19.1	Scheda sintetica dei servizi di recupero prestati dall’Organizzazione Non Profit e la quantità di persone interessate	Descrizione	E
19.2	Indicare quantità visite mediche, colloqui cinici, screening, esami clinici e di laboratorio, somministrazione farmaci, vaccinazioni effettuati dall’Organizzazione Non Profit	Descrizione	V
19.3	Indicare i servizi accessori prestati	Descrizione	V
19.4	Breve descrizione degli interventi di prevenzione sul territorio	Attività di prevenzione	E

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
19.5	Descrizione degli utenti	Distribuzione degli utenti	E
19.6	Analisi degli utenti per modalità di invio in comunità		V
19.7	Analisi degli utenti per sostanza di abuso primario		V
19.8	N. presenze in comunità	Presenze in comunità	E
19.9	N. nuovi utenti in comunità		E
19.10	N. uscite dalla comunità		E
19.11	N. mamme in comunità con bambini	Complessità dei casi presenti in comunità	V
19.12	N. persone sieropositive in comunità		V
19.13	Indicare le attività svolte dagli utenti dentro e fuori la comunità (con indicazione del n. di addetti per ciascuna di esse)	Attività svolte dagli ospiti	V
19.14	Informazione di qualità oggettiva (es. n. ospiti che rientrano in famiglia, n. ospiti che rientrano in comunità, n. ospiti che entrano in carcere, ecc.)	Qualità oggettiva	V
19.15	Breve descrizione dei percorsi di autonomia dei soggetti	Attività	V



## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
19.16	Indicare il n. di ospiti fuori regione, l'evoluzione degli stessi e una breve statistica delle regioni di provenienza	Verificare grado di attrattività degli ospiti	V
19.17	N. richieste accolte/n. richieste ricevute		V

## Collaborazioni

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
19.18	Eventuali partnership nell'attività	Verifica delle collaborazioni	V



## SCHEDA N. 20 - “ATTIVITA’ DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI”

A) Assistenza agli anziani erogata presso strutture gestite dall’Organizzazione Non Profit (es. case di riposo, centri diurni ecc.)

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.1	Scheda sintetica dei servizi erogati presso l’Organizzazione Non Profit Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione Breve scheda dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	E

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.2	Descrizione degli assistiti distinti per età, sesso, patologie	Descrizione dell’utenza	E
20.3	Breve descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Descrizione dei bisogni	V

### Attrattività dell’Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.4	Analisi degli anziani per area geografica di provenienza	Verificare grado di attrattività dell’Organizzazione Non Profit	E
20.5	N. richieste di assistenza ricevute		E
20.6	N. richieste in lista di attesa		V
20.7	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute		V

### Collaborazioni

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
------	--------------	-----------------------	--------





20.8	Eventuali partnership nell'attività	Verifica delle collaborazioni	V
------	-------------------------------------	-------------------------------	---

## B) Assistenza agli anziani erogata presso il domicilio dell'anziano

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.9	Breve scheda dei servizi prestati Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione Continuità e disponibilità del servizio di assistenza (es. 24/24, solo diurno, solo notturno, ecc.)	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	E

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.10	Scheda sintetica descrittiva degli anziani assistiti	Descrizione	E

### Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
20.11	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	Verifica delle richieste ricevute ed accolte	E
20.12	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio		V
20.13	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio		V



## SCHEDA N. 21 - “ATTIVITA’ DI ASSISTENZA AI MINORI”

A) Assistenza ai minori erogata presso strutture gestite dall’Organizzazione Non Profit (es. centri diurni, centri residenziali, comunità per minori, ecc.)

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.1	Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte nei confronti dei minori e complessità	E

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.2	Scheda sintetica descrittiva dei minori assistiti	Descrizione	E
21.3	Analisi dei minori assistiti per fasce di età		E
21.4	Analisi dei minori assistiti per profilo (es. disabilità fisica, disabilità psichica, disabilità sensoriale, disabilità plurima, ecc. ).		E
21.5	Analisi dei minori assistiti per modalità di invio		E
21.6	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia dell’assistito o della famiglia, ricovero, ritorno in famiglia, altre cause).		E
21.7	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate ai minori (Es. n. di piani di assistenza personalizzati svolti, breve scheda degli stessi, altri informazioni specifici di qualità dell’assistenza)	Qualità oggettiva	V



## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.8	Analisi dei minori per area geografica di provenienza	Verificare grado di attrattività dell'Organizzazione Non Profit	E
21.9	N. richieste di assistenza ricevute		E
21.10	N. richieste in lista di attesa		V
21.11	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute		V

## Formazione scolastica offerta al minore (presso la struttura)

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.12	Breve scheda dei servizi di formazione scolastica offerti ai minori (es. corsi di alfabetizzazione, licenza media, qualifiche triennali, maturità) N. partecipanti ai corsi Totale di ore di formazione erogata a favore dei minori per corso N. docenti impiegati per corso N. utenti che hanno terminato il percorso formativo con profitto per corso	Tipo dei corsi di formazione offerti, impegno della Organizzazione Non Profit e partecipanti	V
21.13	Breve scheda dei laboratori offerti ai minori (es. laboratori didattici, artistici, falegnameria, orto, giardinaggio, ecc.) N. partecipanti ai laboratori Totale di ore di laboratorio erogate a favore dei minori per tipo N. docenti impiegati per laboratorio N. minori che hanno terminato il laboratorio con profitto	Tipo dei laboratori offerti, impegno della struttura e partecipanti	V
21.14	Breve scheda dei tirocini, stage e progetti di orientamento offerti ai minori N. partecipanti ai tirocini, stage e progetti di orientamento Totale di ore di tirocini, stage e progetti di orientamento offerti a favore dei minori (per tipo) N. docenti impiegati N. minori che hanno terminato i percorsi con profitto	Tipo di tirocini, stage, progetti di orientamento offerti, partecipanti e N. dei partecipanti	V



## B) Assistenza erogata presso il domicilio del minore

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.15	Breve scheda dei destinatari dei servizi e criteri di selezione Breve scheda dei servizi di assistenza prestati a domicilio del minore (distinguendo, ad esempio, gli interventi direttamente a favore del minore, gli interventi di sostegno alla famiglia, gli interventi di sostegno alla partecipazione del minore e della famiglia ad attività esterne, gli interventi di tele-assistenza, ecc.) Continuità e disponibilità del servizio di assistenza (es. 24/24, solo diurno, solo notturno, ecc.)	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	E
21.16	Breve scheda del tipo di assistenza offerta alle famiglie (assistenza psicologica, formazione, ecc.) N. incontri effettuati con le famiglie del minore (ed eventualmente n. di ore dedicate a tale attività) N. incontri di formazione effettuati nei confronti delle famiglie (ed eventualmente n. di ore dedicate a tale attività e n. partecipanti) Costo medio per servizio a carico della famiglia	Quantità, tipo e costo dei servizi accessori prestati nei confronti della famiglia del minore	V



## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.17	Analisi dei minori assistiti a domicilio per sesso	Distribuzione degli assistiti	E
21.18	Analisi dei minori assistiti per fasce di età		E
21.19	Analisi degli assistiti per profilo (es. disabilità fisica, disabilità psichica, disabilità sensoriale, disabilità plurima, ecc.).		E
21.20	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.		E
21.21	Indagini di customer satisfaction sui minori o le loro famiglie, anche relativamente al grado di integrazione dell'assistenza con la famiglia.	Soddisfazione	V
21.22	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia della famiglia; ricovero; altre cause).		V
21.23	Tempo medio di erogazione del servizio dalla richiesta (giorni/ore medie di attesa per erogare la prestazione richiesta da parte della famiglia)	Rapidità di erogazione delle prestazioni	V
21.24	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate al minore	Qualità oggettiva	V

## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	Verifica del grado di attrattività	E
21.26	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio		V
21.27	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio		V



## C) Case famiglia Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.28	Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori accolti	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte nei confronti dei minori accolti e complessità	E
21.29	Breve scheda del tipo di assistenza offerta alle famiglie dei minori accolti (assistenza psicologica, formazione, ecc.) N. incontri effettuati con le famiglie o (ed eventualmente n. di ore dedicate a tale attività) N. incontri di formazione effettuati nei confronti delle famiglie (ed eventualmente n. di ore dedicate a tale attività e n. partecipanti) Breve scheda dei servizi di sensibilizzazione, formazione, ecc. offerti al territorio, N. delle ore di servizio offerto e N. dei partecipanti	Quantità, tipo dei servizi accessori prestati nei confronti di soggetti diversi (famiglia del minore, territorio, ecc.)	V

## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
21.30	Analisi dei minori accolti per sesso	Distribuzione dei minori	E
21.31	Analisi dei minori accolti per fasce di età		E
21.32	Analisi dei minori accolti per profilo (es. disabilità fisica, disabilità psichica, disabilità sensoriale, disabilità plurima, ecc. ).		E
21.33	Analisi dei minori accolti per modalità di invio		E
21.34	Analisi dei minori assistiti per tempo di permanenza presso la famiglia		V
21.35	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia dell'assistito o della famiglia; ricovero; ritorno in famiglia di origine; altre cause)		E
21.36	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate ai minori accolti (Es. n. di piani di assistenza personalizzati svolti, breve scheda degli stessi, altre informazioni specifiche di qualità dell'assistenza)	Qualità oggettiva	V



21.37	N. minori assistiti/n. componenti della famiglia N. minori assistiti/n. operatori (familiari e non)	Grado di “presenza” della struttura verso il disabile	V
-------	--	---	---

## Attrattività della casa famiglia

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
21.38	N. richieste di assistenza ricevute	Verificare il grado di attrattività	E
21.39	N. richieste in lista di attesa		V
21.40	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute		V



## SCHEDA N. 22 -

### “ATTIVITA’ DI ASSISTENZA AI DISABILI”

A) Assistenza ai disabili erogata presso strutture gestite dall’Organizzazione Non Profit (es. ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie, centri diurni ecc.)

#### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.1	Scheda sintetica dei servizi erogati Breve scheda dei destinatari dei servizi e criteri di selezione	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	E

#### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.2	Analisi degli assistiti per sesso	Distribuzione degli assistiti	E
22.3	Analisi degli assistiti per fasce di età		E
22.4	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap (ad esempio: disabilità fisica, disabilità psichica, disabilità sensoriale, disabilità plurima e breve dettaglio)		E
22.5	Analisi degli assistiti per modalità di invio		V
22.6	Analisi degli assistiti per tempo di fruizione del servizio di assistenza (o di permanenza presso la struttura). Ad esempio: tempo di permanenza media giornaliero del disabile presso la struttura (per i centri diurni) Ad esempio: tempo di permanenze medio del disabile presso la struttura di ricovero < 1 mese, ½ mesi, 3/5 mesi; 6/8 mesi; 9/12 mesi; oltre 12 mesi		V
22.7	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati		E
22.8	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia dell’assistito o della famiglia; ricovero; decesso; altre cause)		E





22.9	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate al disabile (Es. n. di piani di assistenza personalizzati svolti, breve scheda degli stessi, altre informazioni specifiche di qualità dell'assistenza)	Qualità oggettiva	V
------	--	-------------------	---

## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.10	Analisi dei disabili per area geografica di provenienza	Verificare grado di attrattività dell'Organizzazione Non Profit	E
22.11	N. richieste di assistenza ricevute		E
22.12	N. richieste in lista di attesa		V
22.13	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute		V

## Formazione scolastica e inserimento professionale del disabile

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.14	Breve scheda dei servizi di formazione scolastica offerti ai disabili (es. corsi di alfabetizzazione, licenza media, qualifiche triennali, maturità, laurea) N. partecipanti ai corsi Totale di ore di formazione erogata a favore dei disabili per corso N. docenti impiegati per corso N. utenti che hanno terminato il percorso formativo con profitto per corso	Tipo dei corsi di formazione offerti, impegno della struttura e partecipanti	V
22.15	Breve scheda dei laboratori professionali offerti ai disabili (es. ristorazione, meccanica, elettrico, falegnameria, grafica, ecc.)	Tipo dei laboratori professionali offerti, impegno della struttura e partecipanti	V
22.16	Breve scheda dei tirocini, stage e progetti di orientamento offerti ai disabili	Tipo di tirocini, stage, progetti di orientamento offerti, partecipanti e N. dei partecipanti	V



## B) Assistenza ai disabili erogata presso il domicilio del disabile

### Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.17	Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	E

### Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.18	Analisi dei disabili assistiti per sesso	Distribuzione degli assistiti	E
22.19	Analisi dei disabili assistiti per fasce di età		E
22.20	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap (ad esempio: disabilità fisica, disabilità psichica, disabilità sensoriale, disabilità plurima e breve dettaglio)		E
22.21	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati		E
22.22	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia dell'assistito o della famiglia; ricovero; decesso; altre cause)		V
22.23	Tempo medio di erogazione del servizio dalla richiesta (giorni/ore medie di attesa per erogare la prestazione richiesta da parte del disabile o della famiglia)		Rapidità di erogazione delle prestazioni
22.24	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate al disabile	Qualità oggettiva	V

### Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
22.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	Verificare grado di attrattività dell'Organizzazione Non Profit	E
22.26	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio		V
22.27	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio		V



## SCHEDA N. 23 - “PROGETTI CON IL CARCERE”

### Attività svolta

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
23.1	Breve scheda delle iniziative di: <ul style="list-style-type: none"><li>- formazione</li><li>- attività lavorativa con i detenuti dentro e fuori dal carcere</li><li>- assistenza ai detenuti ed eventualmente ai familiari (es. progetti di prevenzione e presa in carico di soggetti esposti a rischio autolesivo e suicidario)</li><li>- iniziative di carattere sanitario</li><li>- attività e progetti di miglioramento della qualità della vita in carcere</li><li>- attività culturale in carcere</li><li>- altre attività</li></ul>	Descrizione delle attività svolte	E

### Destinatari delle attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
23.2	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso, per fasce di età, per tipologia di disagio, per pena, per condizioni di salute e familiari	Analisi destinatari e continuità dei servizi	E
23.3	Analisi degli utenti per tempo di fruizione del servizio Ad esempio: < 1 mese, ½ mesi, 3/5 mesi; 6/8 mesi; 9/12 mesi; oltre 12 mesi		V

### Risultati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
23.4	Indicatori di qualità oggettiva dei servizi erogati a favore dei detenuti e delle loro famiglie (ad esempio: n. piani di assistenza personalizzati svolti; n. persone che ottengono un contratto di lavoro dopo la detenzione; n. persone che usufruiscono dei corsi di formazione; n. detenuti che conseguono un titolo di studio; altri indicatori specifici di qualità dell'attività)	Qualità oggettiva	E



## SCHEDA N. 24 -

### “SOCCORSO IN CALAMITA’ NATURALI E PROTEZIONE CIVILE”

#### Attività svolta

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
24.1	Breve scheda: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ degli interventi realizzati (indicando l'emergenza fronteggiata, i destinatari dell'intervento, i tempi di organizzazione dell'intervento, la tipologia, es. somministrazione viveri, intervento in operazioni di salvataggio, accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica, sociale, ecc., la durata dell'intervento in giorni di servizio)</li><li>▪ delle risorse economiche e volontarie mobilitate</li></ul>	Rilevanza interventi prestati	E

#### Destinatari dell'intervento

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
24.2	Breve scheda dell'emergenza fronteggiata e analisi dei destinatari dei singoli macro-interventi (numero e tipologia)	Descrizione bisogni e destinatari	E

#### Risultati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
24.3	Indicatori di qualità oggettiva dei macro-interventi effettuati (indicatori specifici di qualità dell'attività)	Qualità oggettiva	E

#### Soddisfazione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
24.4	Indagini di soddisfazione sui destinatari intermedi e finali degli interventi effettuati	Soddisfazione	V



## SCHEDA N. 25 - “ATTIVITA’ SCOLASTICA”

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
25.1	Breve descrizione delle caratteristiche socio-culturali del contesto in cui la scuola è inserita Bisogni di formazione che la scuola intende soddisfare Breve scheda delle dimensioni (n. alunni), del numero delle sedi in cui la scuola è articolata, dei livelli scolastici presenti, dei percorsi formativi offerti, dell’offerta dei servizi aggiuntivi, delle scelte organizzative e didattiche effettuate (orario, interdisciplinarietà, ecc.)	Descrizione dei bisogni e dell’attività formativa svolta	E

### Destinatari dei corsi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
25.2	Breve scheda degli studenti in formazione presso la struttura (indicando età, nazionalità, sesso, studenti di madre lingua non italiana, studenti con situazioni di disagio segnalate dai servizi sociali o dalla scuola di provenienza, studenti con disabilità certificata, trend di iscrizioni negli ultimi cinque anni)	Composizione degli studenti	E
25.3	Indicazione dei criteri di selezione degli studenti	Selettività dell’utenza	E

### Attrattività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
25.4	Breve scheda della provenienza degli studenti e dei flussi di trasferimento da e verso altre scuole)	Attrattività	E



## Risultati

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
25.5	Breve scheda degli indicatori oggettivi di qualità raggiunta dalla scuola e dei risultati didattici (indicando anche n. studenti promossi, distribuzione degli studenti per fasce di valutazione (m/f), n. studenti con percorso regolare nel profitto, n. ex allievi che proseguono gli studi)	Risultati didattici	E



## **SCHEDA N. 26 - “ATTIVITA’ A SOSTEGNO DEL PROGETTO-FAMIGLIA”**

<b>Area</b>	<b>Esempi</b>
CONSULENZA ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ sportelli di ascolto</li><li>▪ servizi di consulenza psicologica, psico-pedagogica</li><li>▪ servizi di assistenza sanitaria</li><li>▪ servizi di assistenza giuridica</li><li>▪ segretariato sociale</li><li>▪ gruppi di auto-mutuo aiuto</li></ul>
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ informazione, sensibilizzazione, formazione (convegni, seminari, laboratori)</li><li>▪ percorsi di accompagnamento alla nascita</li><li>▪ aiuto alla vita</li><li>▪ alfabetizzazione e sostegno scolastico</li><li>▪ alleanza-affiancamento nell’educazione dei figli (dopo-scuola, tempo libero, scoutismo, oratori, associazionismo, sport, proposte culturali, circoli e centri di aggregazione...)</li><li>▪ sostegno alla genitorialità sociale</li><li>▪ promozione di associazioni familiari ed azione di rappresentanza ....</li></ul>
INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ multiculturalità</li><li>▪ mediazione familiare</li><li>▪ mediazione culturale</li><li>▪ sostegno alle pari opportunità</li></ul>
AFFIANCAMENTO IN GRAVI DIFFICOLTA’	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ promozione e sostegno reti di famiglie affidatarie</li><li>▪ sostegno alla genitorialità adottiva</li><li>▪ soluzioni di sollievo temporaneo (cura, alloggio,...)</li><li>▪ housing sociale</li><li>▪ hospice</li><li>▪ altre forme concrete di sussidiarietà orizzontale e partecipata (accoglienza, visite domiciliari, trasporto,...)</li></ul>
SOSTEGNO ALLA PROBLEMATICHE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ gruppi di acquisto</li><li>▪ condominio solidale</li><li>▪ associazioni antiusura</li><li>▪ mutualismo cooperativo in campo educativo, scolastico, abitativo, del consumo, culturale, lavorativo...</li><li>▪ altre forme concrete di sussidiarietà orizzontale e partecipata (distribuzione di sussidi economici, alimentari,...)</li></ul>
ESTREME POVERTA’	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ educativa di strada</li><li>▪ mense popolari</li><li>▪ alloggi popolari</li><li>▪ banche alimentari</li><li>▪ centri di ascolto e coinvolgimento</li></ul>



## Servizi prestati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
26.1	Breve scheda delle attività svolte direttamente per/con le famiglie Suddivisione del N. di famiglie che usufruiscono dei servizi annualmente, in base alle prestazioni erogate	Descrizione delle attività Quantità Complessità	E
26.2	Breve scheda delle attività svolte nelle situazioni di estrema povertà Suddivisione del N. di persone che usufruiscono dei servizi annualmente, in base alle prestazioni erogate	Descrizione delle attività Quantità Complessità	E
26.3	Breve scheda dei servizi rivolti ai contesti nei quali si esplica il progetto della famiglia (formativi, informativi, consulenziali, di sensibilizzazione, di rappresentanza...) Suddivisione del N. di persone od organizzazioni che usufruiscono dei servizi annualmente, in base alle prestazioni erogate	Quantità, tipo dei servizi accessori prestati nei confronti di soggetti diversi (scuola, educatori, società sportive, oratori...) Capacità di risposta integrata o in rete con altri enti e servizi	V
26.4	Suddivisione del N. di ore di servizio erogato (mensile o annuale) nell'ambito dei diversi servizi	Distribuzione delle ore	V





## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
26.5	Scheda sintetica descrittiva delle famiglie	Informazione quantitativa Descrizione tipologie	E
26.6	Analisi delle domande e delle richieste pervenute: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ chi le pone (nucleo familiare, un suo componente, professionisti, altri servizi, altri enti)</li><li>▪ il contenuto/bisogno prevalente</li><li>▪ altri contenuti/bisogni emersi</li></ul>	Descrizione tipologie di bisogno Informazione sulla presa in carico globale	E
26.7	Analisi delle proposte pervenute: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ chi le pone (nucleo familiare, un suo componente, una associazione di famiglie, altre associazioni o enti, professionisti,...)</li><li>▪ il contenuto</li></ul>	Descrizione della capacità di auto-attivazione delle famiglie e di altri attori del contesto	E
26.8	Breve scheda dei tempi (di attesa e di durata) delle prestazioni	Analisi della accessibilità	V
26.9	Breve scheda di analisi dei costi diretti per la famiglia e di eventuali soluzioni individuate a sostegno	Analisi della accessibilità e della sostenibilità	V
26.9	Breve scheda sull'eventuale coinvolgimento di altri soggetti (professionisti, enti, servizi...) del territorio nell'organizzare la risposta	Capacità di lavorare in rete	V
26.10	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause (es. rinuncia, trasferimento in altra località,...)	Verifica delle disattivazioni	V

## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
26.11	Analisi delle domande/proposte per area geografica di provenienza	Verificare grado di attrattività della Organizzazione Non Profit	E
26.12	Analisi delle domande/proposte provenienza da altri servizi o organizzazioni		V
26.13	Analisi delle reti di alleanze costruite intorno alla domanda-proposta ricevuta		V
26.14	N. domande/proposte ricevute		E
26.15	N. domande/proposte in lista di attesa		V
26.16	N. domande-proposte accolte /n. domande-proposte ricevute		V



## Risultati

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
26.17	Breve scheda degli indicatori oggettivi di qualità raggiunta nei servizi forniti (es. piani personalizzati attivati, ...altri indicatori oggettivi)	Risultati rispetto alla domanda	E
26.18	Informazione di qualità oggettiva della capacità di coinvolgimento della famiglia come soggetto attivo (es. N. famiglie coinvolte, N. associazioni familiari promosse,...)	Risultati rispetto all'attivazione della famiglia	V
26.19	Informazione di qualità oggettiva sulle relazioni di rete attivate e sulla distribuzione coordinata della presa in carico tra la propria organizzazione ed altri attori del contesto	Risultati rispetto all'attivazione del contesto	V



## SCHEDA ANALITICA N. 27 - “ATTIVITA’ DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA”

### Attività svolta

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
27.1	Breve scheda dei destinatari : tipologia, bisogni prevalenti	Descrizione dei destinatari	E
27.2	Le finalità prevalenti dell’azione di integrazione lavorativa (per i soggetti deboli, per le famiglie, per il contesto, per la rete dei servizi dedicati all’inserimento lavorativo)	Individuazione delle finalità	V
27.3	Breve scheda delle iniziative intraprese nell’ambito di: <ul style="list-style-type: none"><li>- formazione e lavoratori professionali</li><li>- orientamento scolastico e professionale</li><li>- realizzazione di stage e tirocini</li><li>- inclusione lavorativa fasce deboli</li><li>- percorsi di tutoraggio e accompagnamento al mantenimento della posizione occupazionale realizzata</li><li>- sostegno alla famiglia della persona integrata</li><li>- ....(altro)</li></ul>	Quantità delle prestazioni di inserimento svolte e complessità	E
27.4	N. di persone che usufruiscono annualmente dell’attività dell’Organizzazione Non Profit suddivise nelle diverse iniziative descritte		E
27.5	Ore di servizio erogato (media mensile o dato annuale) dall’ Organizzazione Non Profit suddivise nelle diverse iniziative descritte		V
27.6	Attività di coordinamento con altri servizi o iniziative (es. equipe con i diversi referenti dei progetti personalizzati)	Capacità di coordinamento interno	V



## Persone che fruiscono di una azione di integrazione lavorativa

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
27.7	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per sesso, fasce di età, tipologia di disagio	Distribuzione dei fruitori	E
27.8	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per canale di arrivo all'Organizzazione Non Profit		V
27.9	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per tempo di fruizione del servizio. Ad esempio: < 1 mese, ½ mese, 3/5 mesi; 6/8 mesi; 9/12 mesi; oltre 12 mesi		V
27.10	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di inclusione lavorativa per tipologia di lavoro, inquadramento contrattuale, applicazione di normative specifiche		E

## Risultati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
27.11	N. di progetti personali avviati	Risultati quantitativi	V
27.12	N. di disattivazioni del servizio e suddivisione in base alle cause maggiormente ricorrenti		E
27.13	N. delle persone che hanno ottenuto un contratto di lavoro a seguito della attività svolta dall'Organizzazione Non Profit		E
27.14	Indicatori di qualità oggettiva delle prestazioni di integrazione lavorativa e di assistenza nei confronti del disagio lavorativo effettivamente erogate	Qualità oggettiva	V
27.15	N. persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa /N. operatori	Grado di "presenza" della struttura verso l'utente	V



## Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
27.16	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per area geografica di provenienza	Verificare grado di attrattività dell'Organizzazione Non Profit	E
27.17	N. richieste ricevute/N. richiesta accolte N. richieste in lista di attesa		E
27.18	N. di servizi inviati (= dimensione della rete di risposta al bisogno) N. di collaborazione avviate con essi (es. centri per l'impiego)		V



## SCHEDA N. 28 - “COOPERAZIONE INTERNAZIONALE”

### Progetti e attività istituzionale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
28.1	Strategia e target d'intervento	Verifica della strategia	E
28.2	Scheda dei programmi (progetti orientati a stessi obiettivi e target)/ principali progetti in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in corso e conclusi nel periodo indicando per ciascuno: a) perché dell'intervento; b) periodo attuazione; c) località; d) finanziatori e importo; e) valore economico impegnato nell'anno; f) beneficiari diretti; g) partner; h) ruolo dell'organizzazione; i) risultati consolidati programma all'anno x; l) azioni anno dell'anno x; m) spunti valutazione raggiungimento obiettivi; n) strumenti di consultazione con partner e beneficiari; o) informazioni ulteriori	Volume e descrizione	E
28.3	Analisi numero e valore progetti in corso distinti per finalità secondo la mission della Organizzazione Non Profit, a titolo di esempio i quattro tipi di settori riconosciuti dai Grandi Donatori Istituzionali (aiuto umanitario, sviluppo, educazione/advocay ecc.) e/o per area geografica. Eventuale sottoarticolazione per settori (agricoltura, salute, ecc.)	Volume e descrizione	E
28.4	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	Volume e descrizione	E
28.5	Analisi sintetica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	Volume e descrizione	V
28.6	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nell'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno – proposte progettuali presentate nell'anno e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti)	Verifica successo nuova progettazione	V



## Efficacia ed efficienza dei progetti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
28.7	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari/ N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari nell'anno	Incidenza della valutazione finale sulle attività	V
28.8	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari valutate nell'anno in maniera positiva/N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari concluse e valutate nell'anno	Efficacia delle attività	V
28.9	Breve descrizione del processo di valutazione dei progetti conclusi	Valutazione del monitoraggio dei progetti	V
28.10	N. di progetti terminati rispettando i tempi di esecuzione/N. di progetti che dovrebbero terminare nell'anno	Grado di puntualità della gestione progetti	V
28.11	Mesi di proroga richiesti su progetti che dovrebbero terminare nell'anno/Mesi totali di durata dei progetti che dovrebbero terminare nell'anno		V
28.12	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni intermedie)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni intermedie)	Valutazione della capacità di spesa	V
28.13	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni finali)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni finali)		V
28.14	N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno con spese riconosciute superiori al 98% del budget rendicontato/N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	Valutazione della efficacia di rendiconto	V
28.15	Valore complessivo delle spese non riconosciute dei progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno/Totale delle spese rendicontate per progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno		V
28.16	Percentuale di risorse proprie investite nel progetto	Verifica delle risorse investite	V

## Collaborazioni

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
28.17	Eventuali partenariati nei progetti	Descrizione delle collaborazioni	V



## SCHEDA N. 29 - “DIRITTI UMANI”

### Attività e progetti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
29.1	Scheda dei programmi (progetti orientati a stessi obiettivi e target) in corso e conclusi nel periodo, indicando per ciascuno: a) perché dell'intervento; b) periodo attuazione; c) località; d) finanziatori e importo; e) valore economico impegnato nell'anno; f) beneficiari diretti; g) partner; h) ruolo dell'organizzazione; i) risultati consolidati programma all'anno x; l) azioni anno dell'anno x; m) spunti valutazione raggiungimento obiettivi; n) strumenti di consultazione con partner e beneficiari; o) info per saperne di più	Volume e descrizione	V
29.2	Analisi numero e valore progetti in corso distinti per finalità: a) servizi; b) campagne; c) ricerca; d) informazione e sensibilizzazione; e) formazione	Volume e descrizione	E
29.3	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	Volume e descrizione	E
29.4	Per singole attività <sup>3</sup> : breve scheda delle ricerche e dei dossier di ricerca effettuati	Descrizione attività scientifica	V
29.5	Per singole attività: breve scheda dei convegni organizzati indicando oggetto, obiettivi, visibilità, partecipanti	Attività di sensibilizzazione e denuncia	V
29.6	Per singole attività: breve scheda delle denunce effettuate e petizioni lanciate indicando oggetto, obiettivi, visibilità		V
29.7	Per singole attività: breve scheda delle pubblicazioni curate/finanziate sul tema dei diritti umani		E
29.8	Per singole attività: breve scheda delle campagne effettuate indicando oggetto, obiettivi, costi, destinatari, visibilità		V
29.9	Per singole attività: breve scheda dei comunicati effettuati nell'anno indicando oggetto, obiettivi, costi, visibilità, destinatari		E
29.10	Per singole attività: breve scheda degli sportelli on line attivati e gestiti indicando i volumi di attività svolta e i risultati	Attività di sensibilizzazione e denuncia	V

<sup>3</sup> Attività specifiche non collegabili a progetti.





<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
29.11	Per singole attività: breve scheda dei servizi e azioni giuridiche effettuate a favore dei diritti umani: numero, tipo, costo	Azione giuridica	V
29.12	Per singole attività: breve scheda dei servizi e azioni istituzionali effettuate a favore dei diritti umani: numero, tipo	Azione istituzionale	V
29.13	Per singole attività: breve scheda degli interventi di formazione effettuati/finanziati indicando oggetto, località, ente destinatario, n. partecipanti, costo	Attività di educazione e formazione	V
29.14	Analisi sintetica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	Volume e descrizione	V
29.15	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nell'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno – proposte progettuali presentate nell'anno e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti)	Verifica successo nuova progettazione	V



## SCHEDA 30 - “RECUPERO BENI ARTISTICI”

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
30.1	Breve scheda dei progetti relativi ad interventi per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, ambientale e paesaggistico indicando l'oggetto del progetto, i tempi, costi, responsabile dell'intervento, fonte di finanziamento	Verificare la rilevanza dell'attività svolta	E
30.2	Breve scheda delle conferenze e seminari svolti nell'anno indicando l'oggetto delle conferenze e seminari, durata, i docenti impiegati, numero persone partecipanti		V
30.3	Breve scheda dei concorsi e borse di studio attivate nell'anno, indicando: - per le borse di studio: beneficiario, importo, durata, l'università/ente di riferimento - per i concorsi: oggetto, l'importo, criteri di valutazione, vincitori		V
30.4	Breve scheda delle mostre ed eventi culturali organizzati nell'anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, curatore, costi, sponsor o fonti di finanziamento, riferimenti bibliografici		V
30.5	Breve scheda delle pubblicazioni realizzate, indicando: autore, titolo, editore, n. pagine		V
30.6	Breve scheda degli altri interventi istituzionali indicando: oggetto, beneficiari, durata, risultati conseguiti, responsabile, costi e sponsor o fonti di finanziamento		V
30.7	Breve scheda dei servizi aggiuntivi e commerciali offerti ai fruitori dalla struttura	Quantità e tipo dei servizi accessori offerti dalla struttura	V



## SCHEDA N. 31 - “MUSEI”

### Collezioni e opere

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.1	Breve scheda delle collezioni, delle opere presenti presso il museo distinguendole per tipologia (dipinti, disegni, sculture, arti applicate, ecc.), per autore, epoca e rarità (distinguendo inoltre quelle di proprietà del museo e di terzi, quelle permanenti e quelle temporanee)	Definizione di una “identità museale”	E

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.2	N. di visitatori del museo nell’anno indicando la variazione rispetto all’anno precedente e distinguendo le tipologie di visitatori	Verificare il grado di “popolarità” del museo	E
31.3	Breve scheda degli eventi speciali organizzati nell’anno presso il museo indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, costi, sponsor, curatore, riferimenti bibliografici	Descrizione degli eventi speciali	V
31.4	N. di opere provenienti da altri musei ospitate e numero di opere del museo richieste per esposizioni da musei terzi.	Verificare il grado di “popolarità” delle opere del museo	V
31.5	N. di acquisite nell’anno e criteri di selezione e modalità di finanziamento	Verificare le capacità di ampliamento delle collezioni e il grado di importanza della predetta attività	V



31.6	Breve scheda dei servizi accessori offerti distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti (es. guardaroba, audioguide, indicando anche le lingue, servizio radio per gruppi, ufficio postale interno, ufficio cambi interno, posto di ristoro - self service – pizzeria, museum shop, infermeria, sedie a rotelle, ecc.)	Valutazione dei visitatori sulla qualità dei servizi e il loro grado di soddisfazione	V
------	--	---	---

## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.7	Breve scheda sulla composizione dei visitatori del museo divisi per età, provenienza, nazionalità, portatori di handicap	Valutare la capacità di attrazione del museo	E
31.8	Presenza media giornaliera, settimanale, e nei week end	Ottimizzare le possibilità di copertura dei servizi museali	E

## Risorse per l'attività museale

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.9	Breve scheda del personale del museo indicando età, titolo di studio, nazionalità, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità, turnover, criteri di selezione; conoscenza della lingua inglese	Grado di allineamento delle competenze del personale con il ruolo nell'organigramma	E
31.10	Breve scheda della struttura indicando mq coperti, mq scoperti, mq giardino, attrezzature disponibili informatiche e non, ecc.	Struttura	E
31.11	Breve scheda dell'eventuale biblioteca presente presso il museo riportando una breve scheda dei volumi contenuti, dei servizi erogati e l'orario di apertura, i prestiti effettuati e il numero di accessi medio giornaliero		V
31.12	Investimenti effettuati nel periodo	Entità degli investimenti	E



## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.14	Costo medio per singolo visitatore	Verificare la relazione tra costo costi della gestione e modalità di copertura	V
31.15	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % di autofinanziamento % finanziamento pubblico % di sponsorizzazioni % altro		E
31.16	Prezzi applicati dal museo per le visite	Margine di contribuzione alla copertura dei costi dei singoli servizi offerti	E
31.17	Breve scheda dei servizi inclusi nel presso di ingresso		V
31.18	Breve scheda dei servizi esclusi dal prezzo di ingresso		V

## Soddisfazione e qualità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
31.19	Indagini di customer satisfaction sui visitatori (Si riportino anche i dati degli dell'anno precedente per valutare i miglioramenti realizzati dalla gestione in relazione agli obiettivi prefissati)	Misurare il grado di soddisfazione, evidenziare e correggere i disservizi segnalati	V
31.20	Indicatori di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate dal museo	Qualità oggettiva	V



## SCHEDA N. 32 - “BIBLIOTECHE”

### Catalogo

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.1	Breve scheda delle diverse sezioni del catalogo della biblioteca (distinguendo almeno tra libri moderni, libri antichi, periodici, audiovisivi – cd-rom e VHS, grafica, musica – spartiti, cd-rom e altro) Breve scheda dei cataloghi a schede e dei cataloghi elettronici in sede	Rilevanza ed esclusività del catalogo della biblioteca	E

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.2	N. visitatori medi al giorno N. iscritti alla biblioteca N. prestiti medi al giorno N. giornate di apertura della biblioteca, giorni e orari di apertura Breve scheda dei servizi offerti dalla biblioteca (distinguendo almeno tra informazioni bibliografiche, consultazione in sede, prestito, internet e cd-rom, fotocopie e riproduzioni digitali), indicando quelli a pagamento, e per ciascuno di essi, almeno un indicatore sintetico dell'attività prestata	Verificare la rilevanza dell'attività	E
32.3	Breve scheda degli eventi culturali (conferenze, seminari, interventi di formazione per gli insegnanti ecc.) organizzati nell'anno presso la biblioteca, indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, costi, sponsor, curatore, riferimenti bibliografici	Verificare la rilevanza dell'attività	V
32.4	Breve scheda dei servizi accessori della biblioteca, distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti (es. bar, affitto sale, ecc.)	Quantità e tipo dei servizi accessori offerti dalla struttura	V



## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.5	Breve scheda dei visitatori divisi per età, provenienza, portatori di handicap	Composizione dei visitatori e capacità di attrazione	E
32.6	Presenza media giornaliera, settimanale e per fasce	Affollamento	V

## Risorse per l'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.7	Breve scheda del personale della biblioteca indicando età, titolo di studio, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità, turnover, conoscenza della lingua inglese	Composizione del personale	E
32.8	Breve scheda della struttura indicando mq coperti, mq scoperti, mq giardino, attrezzature disponibili informatiche e non, ecc.	Struttura	E
32.9	Breve scheda della rete bibliotecaria a cui la specifica biblioteca aderisce e servizi offerti all'utente dalla rete		V
32.10	Investimenti effettuati nel periodo	Entità degli investimenti	E
32.11	Breve scheda degli investimenti effettuati		V

## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.12	Costo medio per singolo visitatore	Verificare il costo medio e la copertura dello stesso	V
32.13	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % finanziamento pubblico % altro		E

## Soddisfazione e qualità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
32.14	Indagini di customer satisfaction sui visitatori	Soddisfazione	V



## SCHEDA N. 33 - “TEATRO”

### Il cartellone

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.1	Breve scheda del cartellone della stagione indicando l’iniziativa, il periodo, i protagonisti, il numero i biglietti staccati	Rilevanza ed esclusività del cartellone della stagione	E

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.2	N. di spettatori, suddivisi per diverse categorie di eventi, indicando anche la variazione rispetto all’anno precedente, N. giornate di apertura del teatro all’anno, giorni e orari di apertura	Verificare la rilevanza dell’attività	E
33.3	Breve scheda degli eventi culturali speciali organizzati nell’anno presso il teatro indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, costi, sponsor, curatore, riferimenti bibliografici	Verificare la rilevanza dell’attività	V
33.4	Breve scheda degli incontri di formazione per insegnanti svolti nell’anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, numero persone partecipanti, costo per persona, sponsor	Verificare la rilevanza dell’attività	V
33.5	Breve scheda delle conferenze, seminari e corsi didattici svolti nell’anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, numero persone partecipanti, sponsor	Verificare la rilevanza dell’attività	V
33.6	Breve scheda dei laboratori teatrali e dell’attività della scuola di teatro svolti nell’anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, numero persone partecipanti, sponsor	Verificare la rilevanza dell’attività	V
33.7	Breve scheda dei servizi accessori offerti, struttura distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti (es. guardaroba, posto di ristoro - self service – pizzeria, book shop, infermeria, sedie a rotelle, ecc.)	Quantità e tipo dei servizi accessori offerti dalla struttura	V





## Utenti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.8	Breve scheda degli spettatori divisi per età, provenienza, nazionalità, portatori di handicap	Composizione degli spettatori capacità di attrazione del teatro	E
33.9	Presenza media settimanale degli spettatori	Grado di saturazione della struttura	E

## Il teatro e le risorse disponibili per l'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.10	Breve scheda del personale del teatro indicando età, titolo di studio, nazionalità, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità, turnover, conoscenza della lingua inglese	Composizione del personale	E
33.11	Breve scheda del network e dei partner del teatro (altri teatri, imprese, istituzioni, ecc.) indicando oggetto della relazione, durata, vantaggi per il teatro e per gli spettatori)	Network	V
33.12	Breve scheda della struttura indicando n. posti a sedere, sale, mq coperti, mq scoperti, mq giardino, servizi, attrezzature disponibili informatiche e non, ecc.	Struttura	E
33.13	Investimenti effettuati nel periodo	Entità degli investimenti	E
33.14	Breve scheda degli investimenti effettuati		V



## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.15	Costo medio per singolo spettatore	Verificare la relazione tra costo e prezzo di ingresso	V
33.16	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % finanziamento pubblico % prezzo di ingresso % altro		E
33.17	Prezzi applicati dal teatro	Onerosità per l'utente finale	E
33.18	Breve scheda dei servizi inclusi nel prezzo di ingresso		V
33.19	Breve scheda dei servizi esclusi dal prezzo di ingresso		V

## Soddisfazione e qualità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
33.20	Indagini di customer satisfaction sugli spettatori	Soddisfazione	V



## SCHEDA 34 - “ORCHESTRE”

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
34.1	Breve scheda dei concerti dell'anno indicando l'iniziativa, l'oggetto, il periodo, il luogo, i musicisti coinvolti, sponsor, il prezzo	Verificare la rilevanza dell'attività	E
34.2	Breve scheda dei concerti speciali dell'anno indicando l'iniziativa, l'oggetto, il periodo, il luogo, i musicisti coinvolti, sponsor, il prezzo		V
34.3	Breve scheda dei cicli di orchestra (distinguendo almeno, l'orchestra dei giovanissimi per studenti dal primo al terzo anno di studio; l'orchestra media per studenti dal quarto al sesto anno di studio; l'orchestra avanzata per studenti del settimo al decimo anno di studio o, comunque, dei corsi superiori; l'orchestra dell'alta formazione per studenti del settimo al decimo anno di studio o, comunque, dei corsi superiori), indicando composizione, numero partecipanti, sponsor, direttore, principale attività concertistica svolta		V
34.4	Breve scheda degli eventi culturali speciali a cui ha partecipato l'orchestra, indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, costi, sponsor, curatore		V
34.5	Breve scheda dell'offerta didattica dell'orchestra (distinguendo almeno il biennio e il triennio) indicando n. docenti impiegati, profilo, numero studenti partecipanti, quota di partecipazione per persona (riportando anche che cosa comprende e che cosa è escluso dalla stessa), sponsor, direttore		V
34.6	Breve scheda dei laboratori offerti dall'orchestra, indicando almeno n. docenti impiegati, profilo, N. partecipanti, quota di partecipazione per persona (riportando anche che cosa comprende e che cosa è escluso dalla stessa), sponsor, direttore		V



## Spettatori

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
34.7	Breve scheda degli spettatori che hanno assistito ai concerti dell'orchestra (suddivisi per diverse categorie di concerti) indicando il numero	Composizione degli spettatori capacità di attrazione dell'orchestra	V

## Le risorse disponibili per l'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
34.8	Breve scheda dei musicisti che compongono l'orchestra indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, strumento, livello, contratto, retribuzione, anzianità	Composizione dei musicisti e dei docenti che compongono l'orchestra	E
34.9	Breve scheda dei docenti che lavorano per l'orchestra indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, strumento, livello, contratto, retribuzione, anzianità		E
34.10	Breve scheda del network e dei partner dell'orchestra (altre orchestre, teatri, imprese, istituzioni, ecc.) indicando oggetto della relazione, durata, vantaggi per l'orchestra)	Network	V
34.11	Breve scheda delle strutture utilizzate dall'orchestra per la propria attività (n. posti a sedere, sale, mq. coperti, servizi, attrezzature disponibili informatiche e non, ecc.)	Strutture di appoggio	V
34.12	Investimenti effettuati nel periodo	Entità degli investimenti	E
34.13	Breve scheda degli investimenti effettuati		V

## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
------	--------------	-----------------------	--------



34.15	Costo medio per singolo musicista	Costo	V
34.16	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % finanziamento pubblico % altro		E

## Soddisfazione e qualità

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
34.17	Indagini di customer satisfaction sugli spettatori dei concerti	Soddisfazione	V
34.18	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività concertistica effettuata	Qualità oggettiva	V



## SCHEDA 35 - “ATTIVITA’ SPORTIVA DILETTANTISTICA”

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
35.1	Breve scheda dell’attività sportiva svolta (distinguendo almeno tra attività sportiva giovanile e attività adulta) indicando per ciascuna attività (es. pallacanestro): n. squadre, n. atleti complessivi e per squadra, n. allenamenti settimanali per squadra, n. ore di allenamenti settimanali per squadra, n. allenatori, n. gare svolte nell’anno per squadra, campionato di partecipazione; Breve scheda delle manifestazioni sportive organizzate o, comunque, a cui si è partecipato nell’anno indicando oggetto, luogo, periodo di svolgimento	Verificare la rilevanza dell’attività	E

### Atleti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
35.2	Breve scheda del profilo degli atleti (numero, età, variazione rispetto all’anno precedente, provenienza geografica)	Composizione degli atleti e capacità di attrazione	E
35.3	Breve scheda degli accertamenti medico-sanitari svolti sugli atleti	Sicurezza sanitaria degli atleti	E
35.4	Breve scheda della copertura assicurativa garantita agli atleti	Copertura assicurativa degli atleti	E



## Gli allenatori e le risorse disponibili per l'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
35.5	Breve scheda degli allenatori che partecipano all'attività indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, tesserino, contratto, retribuzione, anzianità, turnover	Composizione degli allenatori	E
35.6	Breve scheda degli sponsor dell'attività indicando l'importo totale delle sponsorizzazioni ricevute e la destinazione delle stesse	Sponsor	V
35.7	Breve scheda delle strutture utilizzate dall'associazione sportiva (n. palestre, n. posti a sedere, mq. coperti, servizi, attrezzature, garanzia di sicurezza della struttura, ecc.)	Palestre di appoggio e sicurezza	V
35.8	Breve scheda degli investimenti effettuati	Investimenti	V

## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
35.9	Costo medio per singolo atleta	Costo per la struttura e copertura	V
35.10	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % finanziamento pubblico % quote di partecipazione degli atleti % altro		E
35.11	Breve scheda delle quote di partecipazione richieste agli atleti (per diverse categorie di atleti e attività svolta)	Onere per l'utente finale	E
35.12	Breve scheda dei servizi e del materiale sportivo inclusi nella quota di partecipazione		V
35.13	Breve scheda dei servizi e del materiale non inclusi nella quota di partecipazione		V

## Soddisfazione e qualità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
35.14	Indagini di customer satisfaction sugli atleti e sulle famiglie	Soddisfazione	V
35.15	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività sportiva dilettantistica effettuata (es. principali risultati sportivi raggiunti nell'anno; n. atleti che passano a giocare in campionati superiori, ecc.) e dell'attività educativa (specie per gli atleti giovani)	Qualità oggettiva	V



## SCHEDA N 36- “ATTIVITA’ RICREATIVA”

### Attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
36.1	Breve scheda dell’attività ricreativa svolta indicando contenuto, n. partecipanti, orari settimanali Breve scheda di eventuali progetti specifici realizzati indicando oggetto e contenuto, n. partecipanti, costo, responsabile, sponsor, risultati	Verificare la rilevanza dell’attività	E

### Partecipanti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
36.2	Breve scheda del profilo dei partecipanti (numero, età, variazione rispetto all’anno precedente, provenienza geografica)	Composizione dei partecipanti e capacità di attrazione	E

### Le risorse disponibili per l’attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
36.3	Breve scheda del personale addetto al funzionamento e all’organizzazione dell’attività: breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, contratto, retribuzione, anzianità, turnover	Composizione del personale che consente lo svolgimento dell’attività	E
36.4	Breve scheda degli eventuali sponsor dell’attività indicando l’importo totale delle sponsorizzazioni ricevute e la destinazione delle stesse	Sponsor	V
36.5	Breve scheda delle strutture utilizzate per lo svolgimento dell’attività ( mq. coperti, scoperti, servizi, attrezzature, garanzia di sicurezza della struttura, ecc.)	Strutture di appoggio e sicurezza	V
36.6	Breve scheda degli investimenti effettuati	Investimenti	V





## Indici economici specifici dell'attività

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
36.7	Costo medio per singolo partecipante	Costo per la struttura e copertura	V
36.8	Modalità di copertura dei costi dell'attività: % finanziamento pubblico % quote di partecipazione dei partecipanti % altro		E
36.9	Breve scheda delle quote di partecipazione richieste ai partecipanti (per diverse categorie di partecipanti e attività svolta)	Onere per l'utente finale	E
36.10	Breve scheda dei servizi e del materiale inclusi nella quota di partecipazione		V
36.11	Breve scheda dei servizi e del materiale non inclusi nella quota di partecipazione		V

## Soddisfazione e qualità

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
36.12	Indagini di customer satisfaction sui partecipanti	Soddisfazione	V
36.13	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività svolta	Qualità oggettiva	V



## SCHEDA N. 37 - “TUTELA AMBIENTALE”

### Attività svolta

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
37.1	Descrivere le strategie di tutela ambientale di medio-lungo termine e gli obiettivi futuri	Obiettivi e strategie in ambito di tutela ambientale	E
37.2	N. dei progetti sviluppati nel periodo suddivisi per area di intervento (es. formazione del personale, biodiversità, cambiamenti climatici, aree protette, mare, foreste, sostanze tossiche, inquinamento, turismo responsabile, ecc.) spiegando i criteri di scelta con riguardo alla missione e alla strategia, indicando quelli avviati e quelli conclusi nel periodo	Aree di intervento di sostenibilità	E
37.3	Per ogni progetto/area d'intervento indicare: <ul style="list-style-type: none"><li>• obiettivi;</li><li>• risorse finanziarie e umane;</li><li>• beneficiari;</li><li>• finanziamenti specifici ricevuti e soggetto finanziatore;</li><li>• sponsor del progetto;</li><li>• risultati</li></ul>	Informazione specifiche su progetti e interventi	E
37.4	Indicazione degli eventuali enti convenzionati rispetto ai progetti attuati, sia nazionali sia internazionali	Verifica di eventuali network nell'attività di tutela ambientale	V



## SCHEDA N. 38 - “DIMENSIONE ECONOMICA”

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
38.1	Riportare il prospetto di Stato Patrimoniale e il Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e patrimoniale, salvo che nel medesimo fascicolo del Bilancio Sociale sia contenuto anche il Bilancio di Esercizio	Rappresentazione della situazione patrimoniale	E
38.2	Qualora il Bilancio di Esercizio non sia coerente con il modello previsto nelle “Linee guida e schemi per la redazione del Bilancio di Esercizio” dell’Agenzia per le Onlus fornire la relativa motivazione	Rappresentazione della situazione patrimoniale	E
38.3	Per le Organizzazione Non Profit che svolgono rilevante attività produttiva riportare lo schema del Valore Aggiunto ( <i>si veda lo schema riportato di seguito</i> )	Rappresentazione della situazione patrimoniale	V
38.4	Descrivere la provenienza e il peso specifico delle fonti dei ricavi e dei proventi dell’esercizio distinguendo almeno le erogazioni liberali, le convenzioni e i contratti	Sostenibilità/indipendenza	E
38.5	Indicare almeno 5 soggetti (a livello aggregato) che contribuiscono maggiormente alla determinazione del totale dei proventi e ricavi, indicando il valore aggregato per ciascuno	Sostenibilità/indipendenza	E
38.6	Breve descrizione degli oneri delle seguenti gestioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• gestione istituzionale;</li><li>• gestione accessoria;</li><li>• gestione di supporto;</li><li>• gestione finanziaria e patrimoniale;</li><li>• gestione raccolta fondi</li></ul>	Oneri delle gestioni	E



## Relazioni di finanziamento/contrattuali con la Pubblica Amministrazione

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
38.7	Breve descrizione: <ul style="list-style-type: none"><li>della tipologia delle convenzioni e dei contratti;</li><li>N. dei soggetti;</li><li>della durata media dei contratti;</li><li>dei tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione</li></ul>	Verifica della natura dei contratti e dell'efficienza esecutiva dei medesimi da parte della Pubblica Amministrazione	E
38.8	Indicazione dei contenziosi in essere tra Organizzazione Non Profit e Pubblica Amministrazione	Individuazione di possibili ostacoli all'efficienza della relazione contrattuale	E

## “Prospetto delle entrate per tipologia di finanziatori”

		Soggetto	Valori assoluti	$\partial_{n/n-1}$	
		Enti pubblici			
		Cittadini			
		Imprese			
		Organizzazione Non Profit			
		5 x 1.000			
		Altro (specificare)			
38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta) al 31/12/n e all'anno precedente	Valutazione dell'onerosità della raccolta fondi e della sua evoluzione			E
38.10	“Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta” (e quindi correlati ai relativi oneri)	Valutazione dell'onerosità dell'attività di raccolta fondi in rapporto ai risultati ottenuti ed esplicitazione dell'“Indice di efficienza della raccolta fondi”			E



38.11	Rapporto tra “Totale degli oneri generati dalle attività di raccolta fondi” (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta fondi) e “Totale degli oneri gestionali dell’anno”	Incidenza dei costi di raccolta fondi		E
38.12	Riportare una breve scheda della destinazione dei fondi raccolti indicando le eventuali incoerenze con gli impegni e le dichiarazioni assunte in sede di raccolta	Verifica della destinazione dei fondi raccolti e del grado di assorbimento delle erogazioni da parte della struttura		E
38.13	Nel caso in cui non sia stato possibile riportare tali impegni darne adeguata giustificazione indicando l’utilizzo effettuato	Verifica della destinazione dei fondi raccolti		E

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO: RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Il seguente schema è esclusivamente rivolto alle Organizzazioni non Profit che svolgono attività sul mercato. Infatti, le Organizzazioni che svolgono attività di produzione e scambio di mercato, hanno la possibilità di disporre di dati di ricavo espressivi in quanto corrispettivi delle prestazioni erogate.

Sul mercato, infatti, le transazioni avvengono secondo lo schema della prestazione/controprestazione.

La proposta di fornire una tavola sulla formazione e distribuzione del valore aggiunto si riferisce, pertanto, solo alle realtà del terzo settore che producono beni e servizi per lo scambio sul mercato, tenendo conto, tuttavia, che per la produzione degli stessi l'azienda può utilizzare anche lavoro volontario (quindi senza un corrispettivo economico monetario) o che il prezzo negoziato per i servizi può essere stabilito anche sulla base di convenzioni con l'Ente committente, diverse dalle pure condizioni di mercato. La rappresentazione della formazione e distribuzione del valore aggiunto risulta facilitata quando l'Organizzazione Non Profit - così come avviene nel caso delle cooperative sociali - rediga il bilancio secondo lo schema civilistico ex art. 2425 c.c. Negli altri casi è necessaria una rielaborazione del rendiconto gestionale. disponibile. Nel caso di assenza di ricavi derivanti da attività rivolte al mercato, il seguente schema non risulta applicabile, quanto meno nella forma sotto-riportata.



	n	n-1	∂%
<b>FATTURATO LORDO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricavi delle vendite e delle prestazioni</li></ul>			
- RESI E SCONTI			
<b>FATTURATO NETTO</b>			
+/- PRODUZIONE INTERNA <ul style="list-style-type: none"><li>• Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</li><li>• Variazione dei lavori in corso</li><li>• Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</li></ul>			
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- COSTI <ul style="list-style-type: none"><li>• Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</li><li>• Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</li><li>• Costo per servizi</li><li>• Costo per godimento di beni di terzi</li></ul>			
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>			
- COSTO DEL PERSONALE			
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>			
- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI			
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>			
- GESTIONE ACCESSORIA <ul style="list-style-type: none"><li>• Altri ricavi e proventi</li></ul>			
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>			
+/- GESTIONE FINANZIARIA <ul style="list-style-type: none"><li>• (Proventi finanziari)</li><li>• Oneri finanziari</li></ul>			
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>			
+/- GESTIONE STRAORDINARIA <ul style="list-style-type: none"><li>• (Proventi straordinari)</li><li>• Oneri straordinari</li><li>• (Rivalutazione)</li><li>• Svalutazioni</li></ul>			
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>			
- IMPOSTE			
<b>RISULTATO NETTO</b>			



### SCHEMA ESEMPLIFICATIVO: DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

		$t_n$	$\%_n$	$t_{n-1}$	$\%_{n-1}$
A	Remunerazione del personale				
...	• Personale non dipendente				
...	• Personale dipendente				
...	• Amministratori e collegio o revisori				
...	• ...				
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione				
...	• Imposte dirette (allo Stato e agli enti locali)				
...	• Imposte indirette (allo Stato e agli enti locali) - sovvenzioni dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche)				
E	Remunerazione del capitale di credito				
...	• Oneri finanziari a breve termine				
...	• Oneri finanziari a lungo termine				
D	Collettività				
...	• Erogazioni e liberalità				
...	• ...				
E	Remunerazione dell'ente				
	• +/- variazione delle riserve				
<b>(A + B + E + D + E) Valore Aggiunto Globale Netto</b>		n	n-1	∂%	





## SCHEDA N. 39 - “DIMENSIONE AMBIENTALE”

### Politica, obiettivi e struttura organizzativa

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all’impatto ambientale dell’Organizzazione Non Profit	Obiettivi, politiche e strategie di tutela ambientale	E
39.2	Adesione dell’ Organizzazione Non Profit a policy/iniziative di sostenibilità (ad es., Global Compact) e/o a standard ambientali (ad es., ISO14001).	Implementazione di policy/standard nazionali e internazionali di sostenibilità	V
39.3	Figure operanti in materia di tutela ambientale (ad es., individuazione di un responsabile che si occupi della gestione e del monitoraggio degli aspetti ambientali)	Monitoraggio del “rischio ambientale”	V
39.4	Spese e investimenti rilevanti nell’esercizio in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	Risorse finanziarie dedicate alla tutela ambientale	E

### Aree di impatto

#### Materie/Materiali utilizzati

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.5	Quantità delle materie/materiali utilizzati (ad esempio: carta, cancelleria,...) e costo totale	Dati quantitativi sui materiali utilizzati	V
39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		V

### Acqua

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.7	Prelievo (consumo) totale di acqua	Dati quantitativi	V



		sul consumo di acqua	
39.8	Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	Utilizzo efficiente dell'acqua	E

## Energia

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.9	Consumo diretto di energia (ad es. per illuminazione, per riscaldamento) suddiviso per fonte energetica	Dati quantitativi sul consumo di energia	V
39.10	Iniziative volte a ridurre i consumi di energia e/o a introdurre fonti di energia rinnovabile	Utilizzo efficiente dell'energia	E

## Trasporti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.11	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	Utilizzo efficiente dei trasporti	E

## Rifiuti

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.12	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	Monitoraggio della smaltimento dei rifiuti	E
39.13	Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti	Monitoraggio della smaltimento dei rifiuti	E

## Prodotti e servizi

Cod.	Informazione	Obiettivo conoscitivo	Scelte
39.14	Descrivere le iniziative intraprese dall'organizzazione nell'anno che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei beni prodotti e/o dei servizi offerti	Impegno dell'organizzazione a ridurre gli impatti ambientali dei propri prodotti/servizi	V



## SCHEDA N. 40 - “OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE”

### Obiettivi di miglioramento

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
40.1	Fornire un quadro di insieme degli obiettivi di miglioramento dell'attività dell'organizzazione	Individuazione degli impegni di miglioramento	V

### Questionario di valutazione

<b>Cod.</b>	<b>Informazione</b>	<b>Obiettivo conoscitivo</b>	<b>Scelte</b>
40.2	Questionario allegato per raccogliere i giudizi sul Bilancio Sociale ed eventualmente anche sull'operato dell'organizzazione. In alternativa, indicazione di quali altri strumenti verranno utilizzati per raccogliere i giudizi sul Bilancio Sociale.	Valutazione degli stakeholder del Bilancio Sociale	V
40.3	Indicazione dei risultati emersi dal questionario o da altri strumenti utilizzati per la valutazione dell'edizione precedente del Bilancio Sociale	Analisi della valutazione	V



### ALLEGATO 3

#### STRUMENTO PER LA VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E PER IL RACCORDO DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL BILANCIO SOCIALE DELL'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT RISPETTO AL MODELLO DELL'AGENZIA PER LE ONLUS

Si riporta di seguito un esempio di griglia utilizzabile dalle Organizzazioni Non Profit per verificare la completezza e il raccordo del proprio Bilancio Sociale con le Linee Guida dell'Agencia per le ONLUS.

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
1	<input type="checkbox"/>	1.1	Dichiarazione del vertice	E		
		1.2	Arco temporale	E		
		1.3	N. di edizioni del Bilancio Sociale	E		
		1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale	V		
		1.5	Perimetro del bilancio	E		
		1.6	Dichiarazione e motivazione di non inclusioni	E		
		1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione	E		
		1.8	Eventuali attestazioni esterne	V		
		1.9	Contatti e indirizzi utili	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
2	<input type="checkbox"/>	2.1	Nome organizzazione	E		
		2.2	Indirizzo sede legale	E		
		2.3	Luogo della principale sede	E		
		2.4	Altre sedi secondarie	V		
		2.5	Forma giuridica	E		
		2.6	Configurazione fiscale	E		
		2.7	Breve storia	V		
		2.8	Dimensione dell'organizzazione	E		
		2.9	Paesi in cui opera l'Organizzazione Non Profit	V		
		2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	V		
		2.11	Missione, finalità	E		
		2.12	Indicazione oggetto sociale	E		
		2.13	Settore e dei beni o servizi prodotti	E		
		2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	E		
		2.15	Codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne	V		
		2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
3	<input type="checkbox"/>	3.1	Elenco stakeholder	E		
		3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholder	V		
		3.3	Impegni e responsabilità nei confronti degli stakeholder	V		
		3.4	Attività di coinvolgimento stakeholder	E		
		3.5	Modifiche e cambiamenti sopraggiunti	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
4	<input type="checkbox"/>	4.1	N. di assemblee e partecipazione	E		
		4.2	Composizione organo/i di governo	E		
		4.3	Modalità di nomina organo/i di governo	E		
		4.4	N. di incontri tenuti nel periodo	E		
		4.5	Soggetto rappresentanza legale	E		
		4.6	Deleghe dell'organo di governo	V		
		4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi di governo	E		
		4.8	Percentuale persone degli organi che donano all'ente e il valore donazioni	V		
		4.9	Composizione altri organi	V		
		4.10	Poteri	V		
		4.11	Regime di pubblicità esterna	V		
		4.12	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	E		
		4.13	Disposizioni e procedure interne contro i conflitti di interesse	V		
		4.14	Composizione effettiva dell'organo di controllo attualmente in funzione	E		
		4.15	N. incontri collegio nell'anno	E		
		4.16	Principali questioni affrontate	V		
		4.17	Compensi	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
5	<input type="checkbox"/>	5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
6	<input type="checkbox"/>	6.1	Indicazione del certificatore/attestatore	E		
		6.2	Compiti e funzioni espletate	V		
		6.3	Compensi	E		
		6.4	Eventuali altri incarichi	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
7	<input type="checkbox"/>	7.1	Composizione del gruppo	E		
		7.2	Rappresentazione grafica del gruppo	E		
		7.3	Descrizione della motivazioni della partecipazione	V		
		7.4	Risultati economici di sintesi degli enti controllati	V		
		7.5	Sinergie di gruppo nel caso di gruppi di imprese sociali	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
8	<input type="checkbox"/>	8.1	Organigramma funzionale	E		
		8.2	Struttura dirigenziale	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
9	<input type="checkbox"/>	9.1	N. dei soci/associati	E		
		9.2	Composizione della base sociale	V		
		9.3	Anzianità associativa	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
10	<input type="checkbox"/>	10.1	N. lavoratori	E		
		10.2	Lavoratori per sesso, età, tipologia contratto.	E		
		10.3	Lavoratori per funzione nell'organizzazione	V		
		10.4	Tasso di turnover	E		
		10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati	V		
		10.6	Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente	V		
		10.7	Benefit previsti	V		



	10.8	Costo aziendale massimo e minimo	V		
	10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro	V		
	10.10	Accordi formali con i sindacati	V		
	10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi	E		
	10.12	Giornate medie di malattia nel periodo.	V		
	10.13	Lavoratori e % sul totale che ha partecipato ad attività formative/di aggiornamento	V		
	10.14	Ore medie di formazione	V		
	10.15	Indagini soddisfazione del personale	V		
	10.16	Iniziative per favorire la motivazione	V		
	10.17	Politiche aziendali per favorire le pari opportunità	V		
	10.18	N. di donne	V		
	10.19	Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	V		
	10.20	N. di contenziosi e loro esiti.	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
11		11.1	N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori e suddivisione fra le tipologie di svantaggio. Esplicitare il trend nel tempo	E		
		11.2	N. lavoratori svantaggiati suddiviso per rapporto di lavoro, contratto applicato e anni di presenza nell'Organizzazione Non Profit	V		
		11.3	N. lavoratori svantaggiati suddiviso per funzione nell'Organizzazione Non Profit	V		
		11.4	Modalità assunzione dei lavoratori svantaggiati nell'Organizzazione Non Profit tipologie distinguendo tra salario d'ingresso e salario pieno	E		
		11.5	Risultati dei progetti sui lavoratori svantaggiati	E		
		11.6	Compensi corrisposti a soggetti svantaggiati per prestazioni di lavoro nelle forme regolamentate dalla normativa vigente specificando il numero di lavoratori per ciascuna forma di inserimento	V		
		11.7	Indicare il numero e la percentuale dei lavoratori svantaggiati che hanno partecipato ad attività formative/di aggiornamento nell'anno di riferimento	E		
		11.8	Ore medie di formazione annue nel periodo per lavoratore svantaggiato	V		
		11.9	Attività di aggiornamento e formazione realizzate, indicando durata e partecipazione.	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
12		12.1	N. volontari attivi in modo continuativo nell'ultimo anno	E		
		12.2	Suddivisione dei volontari continuativi per età	V		
		12.3	Suddivisione volontari continuativi in base al tipo di impiego presso l'Organizzazione Non Profit	V		
		12.4	N. totale di ore di volontariato offerte all'Organizzazione Non Profit	V		
		12.5	N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti nel periodo e tasso di turnover	V		
		12.6	Descrivere le modalità di gestione dei rimborsi spese riconosciuti ai volontari, specificando i criteri, l'importo complessivo ed il numero dei volontari che ne hanno usufruito	E		
		12.7	Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari, indicando durata e partecipazione.	V		
		12.8	Indagini per rilevare la motivazione e la soddisfazione del volontariato e relativi risultati	V		
		12.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro specificando il tipo di infortuni	V		
		12.10	Forme di copertura assicurativa attivate	V		
		12.11	Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
13		13.1	Indicazione degli eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.	E		
		13.2	Indicazione del costo totale per prestazioni in outsourcing e incidenza sui costi totali dell'Organizzazione Non Profit	V		
		13.3	Indicare il turnover dei soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing di particolare rilievo negli ultimi tre anni	V		
		13.4	Indicare gli eventuali contenziosi in essere con i soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing	V		





Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
14		14.1	N. dei progetti deliberati nell'anno di competenza	E		
		14.2	Importo deliberato nell'anno di competenza per il finanziamento di progetti	E		
		14.3	N. delle domande di finanziamento ricevute nell'anno di competenza, distinte per modalità erogativa	E		
		14.4	Importo medio dei finanziamenti deliberati nell'anno di competenza e valore dei fondi stanziati non erogati segmentati per modalità erogativa	E		
		14.5	Breve descrizione delle fasi del processo di erogazione	E		
		14.6	Valore delle richieste pervenute per strumento rispetto alle disponibilità	E		
		14.7	Tempi di delibera e tempi di erogazione medi per modalità erogativa	V		
		14.8	Costi legati all'attività erogativa divisi per loro natura	E		
		14.9	Rapporto tra "Costi legati all'attività erogativa" e "Numero dei progetti esaminati nell'anno di competenza"	V		
		14.10	Rapporto tra "Costi legati all'attività erogativa" e "Importo dei progetti finanziati nell'anno di competenza"	V		
		14.11	Rapporto tra "Numero dei progetti finanziati" e "Numero dei progetti pervenuti"	E		
		14.12	Eventuali partnership nell'attività erogativa	V		
		14.13	Predisposizione di una scheda sintetica delle aree d'intervento, articolata per settori o per tipologia di beneficiari con indicazione del numero di progetti finanziati e dell'importo dei finanziamenti deliberati	E		
		14.14	Predisposizione di una scheda analitica dei progetti più rilevanti rispetto agli obiettivi strategici deliberati nell'esercizio	V		
		14.15	Predisposizione di una scheda analitica dei progetti più rilevanti rispetto agli obiettivi strategici conclusi nell'esercizio, a prescindere dal rispettivo anno di delibera del finanziamento	V		
		14.16	N. e importo delle erogazioni revocate o annullamento	V		
		14.17	Indicazione dei soggetti che hanno ricevuto più di un finanziamento	E		
		14.18	Indicazione dei soggetti che hanno presentato progetti negli ultimi 3 anni, senza ricevere un finanziamento	E		
		14.19	N. di delibere di finanziamento in presenza di potenziali conflitti d'interesse	E		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
15		15.1	Quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare destinata al perseguimento della missione	E		
		15.2	Indicazione del criterio di verifica della coerenza degli investimenti in immobili e titoli con la missione	E		
		15.3	Indicazione della politica diretta a gestire potenziali conflitti d'interesse relativi alla gestione finanziaria e patrimoniale	E		
		15.4	Obiettivo di lungo periodo degli investimenti	E		
		15.5	Descrizione delle strategie di investimento con particolare riferimento alla gestione del rischio	E		
		15.6	Indicazione del valore di mercato del patrimonio immobiliare messo a reddito al 31/12/n e al 31/12/n-1	E		
		15.7	Indicazione della composizione del patrimonio immobiliare da reddito	V		
		15.8	Rendimento lordo e rendimento netto ottenuto dalla messa a reddito del patrimonio	V		
		15.9	Costo sostenuto per la messa a reddito del patrimonio incluso quello per la struttura dedicata	V		
		15.10	Indicazione del valore dei titoli al 31/12/n e al 31/12/n-1 a valore di mercato per tipologia di investimento mobiliare	E		
		15.11	Indicazione di eventuali regolamenti per la gestione finanziaria	E		
		15.12	Indicazione della composizione qualitativa del patrimonio mobiliare	E		
		15.13	Rendimento netto ottenuto dalla gestione	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
16		16.1	Tipologia e quantità dei beni raccolti	E		
		16.2	Valore commerciale dei beni raccolti esplicitando il criterio di valutazione adottato	V		
		16.3	Descrizione del criterio di selezione dei beneficiari e dei fornitori	E		
		16.4	Breve scheda con l'indicazione della tipologia e della quantità dei beneficiari	E		
		16.5	Breve scheda delle iniziative speciali con l'indicazione delle persone impiegate, dei risultati ottenuti, dei costi sostenuti	V		
		16.6	Breve scheda delle iniziative di emergenza	V		
		16.7	Tasso di non distribuzione e deperimento sul totale raccolto	E		
		16.8	Descrizione della rete distributiva	E		
		16.9	Giorni medi di permanenza dei beni in magazzino	E		



		16.10	Descrizione del sistema di controllo sull'ente beneficiario	E		
--	--	-------	---	---	--	--

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
17		17.1	Ambiti scientifici di ricerca	E		
		17.2	Elenco dei progetti di ricerca in corso nell'anno di riferimento e indicazione dello spazio web in cui poter consultare elenco dei programmi/progetti di ricerca in corso	E		
		17.3	Scheda analitica dei laboratori interni di ricerca, che specifichi mq, dotazioni di laboratorio, personale, risorse finanziarie a disposizione, specifico ambito di ricerca. Indicazione delle politiche adottate dall'Organizzazione Non Profit nell'assunzione/reclutamento del personale. Scheda analitica delle facilities di ricerca presenti nell'Organizzazione Non Profit e delle condizioni di utilizzo da parte di personale esterno.	E		
		17.4	Breve scheda delle partnership e degli enti convenzionati, sia nazionali che internazionali	V		
		17.5	Breve scheda dei 5 risultati più significativi ad oggi conseguiti nell'ambito dei progetti di ricerca condotti dall'Organizzazione Non Profit	E		
		17.6	Elenco delle pubblicazioni relative all'anno di riferimento, scaturite da progetti di ricerca condotti presso l'Organizzazione Non Profit distinguendo tra peer reviewed e non, e indicando relativo Impact Factor	E		
		17.7	Breve scheda delle citazioni di pubblicazioni effettuate negli anni precedenti a quello di riferimento, indicando il relativo Citation Index.	V		
		17.8	Breve scheda dei brevetti conseguiti o in corso di valutazione/registrazione, scaturiti dalle attività di ricerca condotte presso l'Organizzazione Non Profit, specificando la natura del prodotto, il suo prevedibile utilizzo e lo stadio di brevettazione.	V		
		17.9	Ammontare e fonte dei finanziamenti ricevuti per l'attività di ricerca, distinguendo tra quote ricevute quale finanziamento dell'Organizzazione Non Profit nel suo complesso e quote destinate a specifici progetti di ricerca in seguito a una valutazione di merito	E		
		17.10	Breve scheda delle borse di studio concesse e ricevute per l'attività di ricerca, che indichi il relativo importo e l'eventuale ente finanziatore	E		



		17.11	Altre iniziative e investimenti per l'alta formazione	V		
		17.12	Investimenti effettuati per l'attività di ricerca nel periodo	E		
		17.13	In caso di ricerca scientifica in ambito biomedico: breve scheda dell'eventuale attività di stabulario	V		
		17.14	In caso di ricerca scientifica in ambito biomedico: volume di rifiuto pericoloso prodotto	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
18	<input type="checkbox"/>	18.1	Scheda sintetica dei servizi di cura prestati	E		
		18.2	Indicare il n. dei pazienti fuori regione, l'evoluzione degli stessi e una breve statistica delle regioni di provenienza	E		
		18.3	Evoluzione posti letto, indici di rotazione	V		
		18.4	N. ricoveri nel periodo	E		
		18.5	Giorni di degenza media	V		
		18.6	Tasso di occupazione dei posti letto	V		
		18.7	Valore medio del DRG	V		
		18.8	Indici di qualità oggettiva dell'attività di ricovero	V		
		18.9	N. persone curate in day hospital	E		
		18.10	N. accessi medi per giorno	V		
		18.11	N. prestazioni complessive	E		
		18.12	N. interventi chirurgici	E		
		18.13	N. interventi in day surgery	V		
		18.14	N. interventi ordinari e in day surgery suddivisi per chirurgie generali, specialistiche, urgenze, cardiocirurgia, sala parto, ecc e DRG medio	V		
		18.15	Posti letto medi	V		
		18.16	N. pazienti entrati	E		
		18.17	DRG medio	E		
		18.18	N. pazienti entrati	E		
		18.19	Valore medio del DRG	V		
		18.20	Tempo di attesa medio per fissazione appuntamento con ssn	E		
		18.21	Tempo di attesa medio per fissazione appuntamento senza ssn	V		
		18.22	N. accessi in pronto soccorso e variazione rispetto all'anno precedente	E		
		18.23	N. accessi in pronto soccorso divisi per codice	V		
		18.24	N. accessi in pronto soccorso per fasce orarie	V		
		18.25	Tempo di attesa medio per codice	E		



18.26	Indicazione dei corsi di formazione realizzati presso la struttura sanitaria o a diretto beneficio della stessa, indicando per ciascuno, gli obiettivi, la sede, il numero dei frequentanti	E		
18.27	Indicazione i corsi di dottorato di ricerca realizzati presso la struttura sanitaria o a diretto beneficio della stessa, indicando per ciascuno, gli obiettivi, la sede, il numero dei frequentanti	V		
18.28	Indicare il numero di medici, infermieri e personale tecnico-sanitario in formazione presso la struttura	E		
18.29	Indicare la composizione degli studenti, per età, provenienza geografica	V		
18.30	Indicare il numero di tirocinanti medici e infermieri presso la struttura	V		
18.31	Tasso di assunzione degli ex tirocinanti tra le nuove assunzioni	V		
18.32	Breve scheda dei servizi sanitari prestati a domicilio e ripartizione per classi di prestazione erogata	E		
18.33	Suddivisione del numero di ore di servizio erogato (mensile o annuale) in base alle prestazioni sanitarie effettuate	V		
18.34	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso	E		
18.35	Analisi dei destinatari dei servizi per fasce di età	E		
18.36	Analisi dei destinatari dei servizi per patologia	E		
18.37	Analisi dei destinatari dei servizi suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.	E		
18.38	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate	V		
18.39	N. richieste in lista di attesa per tipo di servizio	V		
18.40	Eventuali partnership nell'attività	V		
18.41	Breve scheda dei servizi principali ed accessori	E		
18.42	Totale ore di servizio erogato (mensile o annuale) per i servizi di urgenza/emergenza.	V		
18.43	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso	E		
18.44	Analisi dei destinatari dei servizi per fasce di età	E		
18.45	Analisi dei destinatari dei servizi per patologia	E		
18.46	Analisi dei destinatari dei servizi suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.	E		
18.47	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate	V		
18.48	Eventuali partnership nell'attività	V		
18.49	Attività istituzionali svolte nei confronti di istituzioni e/o altre associazioni ed enti per il perseguimento della missione. Descrizione dei risultati raggiunti sul piano istituzionale.	E		



		18.50	Descrizione delle attività di diffusione della cultura della solidarietà sociale e del dono	V		
		18.51	Descrizione delle attività svolte dall'Organizzazione Non Profit per favorire e realizzare la donazione	E		
		18.52	Descrizione qualitativa e quantitativa dei presidi e delle azioni attivate per assicurare condizioni di qualità e sicurezza delle attività donazionali	V		
		18.53	Verifica della coerenza tra risultati conseguiti dall'Organizzazione Non Profit e esigenze dei beneficiari delle donazioni	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
19		19.1	Scheda sintetica dei servizi di recupero prestati dall'Organizzazione Non Profit e la quantità di persone interessate	E		
		19.2	Indicare quantità visite mediche, colloqui clinici, screening, esami clinici e di laboratorio, somministrazione farmaci, vaccinazioni effettuati dall'Organizzazione Non Profit	V		
		19.3	Indicare i servizi accessori prestati	V		
		19.4	Breve descrizione degli interventi di prevenzione sul territorio	E		
		19.5	Descrizione degli utenti	E		
		19.6	Analisi degli utenti per modalità di invio in comunità	V		
		19.7	Analisi degli utenti per sostanza di abuso primario	V		
		19.8	N. presenze in comunità	E		
		19.9	N. nuovi utenti in comunità	E		
		19.10	N. uscite dalla comunità	E		
		19.11	N. mamme in comunità con bambini	V		
		19.12	N. persone sieropositive in comunità	V		
		19.13	Indicare le attività svolte dagli utenti dentro e fuori la comunità	V		
		19.14	Informazione di qualità oggettiva	V		
		19.15	Breve descrizione dei percorsi di autonomia dei soggetti	V		
		19.16	Indicare il n. di ospiti fuori regione, l'evoluzione degli stessi e una breve statistica delle regioni di provenienza	V		
		19.17	N. richieste accolte/n. richieste ricevute	V		
		19.18	Eventuali partnership nell'attività	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
20	<input type="checkbox"/>	20.1	Scheda sintetica dei servizi erogati presso l' Organizzazione Non Profit. Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	E		
		20.2	Descrizione degli assistiti distinti per età, sesso, patologie	E		
		20.3	Breve descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	V		
		20.4	Analisi degli anziani per area geografica di provenienza	E		
		20.5	N. richieste di assistenza ricevute	E		
		20.6	N. richieste in lista di attesa	V		
		20.7	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute	V		
		20.8	Eventuali partnership nell'attività	V		
		20.9	Breve scheda dei servizi prestati	E		
		20.10	Scheda sintetica descrittiva degli anziani assistiti	E		
		20.11	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	E		
		20.12	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	V		
		20.13	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
21	<input type="checkbox"/>	21.1	Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori	E		
		21.2	Scheda sintetica descrittiva dei minori assistiti	E		
		21.3	Analisi dei minori assistiti per fasce di età	E		
		21.4	Analisi dei minori assistiti per profilo	E		
		21.5	Analisi dei minori assistiti per modalità di invio	E		
		21.6	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	E		
		21.7	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate ai minori	V		
		21.8	Analisi dei minori per area geografica di provenienza	E		
		21.9	N. richieste di assistenza ricevute	E		
		21.10	N. richieste in lista di attesa	V		
		21.11	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute	V		
		21.12	Breve scheda dei servizi di formazione scolastica offerti ai minori	V		
		21.13	Breve scheda dei laboratori offerti ai minori	V		



21.14	Breve scheda dei tirocini, stages e progetti di orientamento offerti ai minori	V		
21.15	Breve scheda dei destinatari dei servizi e criteri di selezione	E		
21.16	Breve scheda del tipo di assistenza offerta alle famiglie	V		
21.17	Analisi dei minori assistiti a domicilio per sesso	E		
21.18	Analisi dei minori assistiti per fasce di età	E		
21.19	Analisi degli assistiti per profilo	E		
21.20	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.	E		
21.21	Indagini di customer satisfaction sui minori o le loro famiglie, anche relativamente al grado di integrazione dell'assistenza con la famiglia.	V		
21.22	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	V		
21.23	Tempo medio di erogazione del servizio dalla richiesta	V		
21.24	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate al minore	V		
21.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	E		
21.26	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	V		
21.27	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio	V		
21.28	Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	E		
21.29	Breve scheda del tipo di assistenza offerta alle famiglie dei minori accolti	V		
21.30	Analisi dei minori accolti per sesso	E		
21.31	Analisi dei minori accolti per fasce di età	E		
21.32	Analisi dei minori accolti per profilo	E		
21.33	Analisi dei minori accolti per modalità di invio	E		
21.34	Analisi dei minori assistiti per tempo di permanenza presso la famiglia	V		
21.35	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	E		
21.36	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate ai minori accolti	V		
21.37	N. minori assistiti/n. componenti della famiglia	V		
21.38	N. richieste di assistenza ricevute	E		
21.39	N. richieste in lista di attesa	V		
21.40	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute	V		





Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
22		22.1	Scheda sintetica dei servizi erogati	E		
		22.2	Analisi degli assistiti per sesso	E		
		22.3	Analisi degli assistiti per fasce di età	E		
		22.4	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E		
		22.5	Analisi degli assistiti per modalità di invio	V		
		22.6	Analisi degli assistiti per tempo di fruizione del servizio di assistenza	V		
		22.7	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.	E		
		22.8	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	E		
		22.9	Informazione di qualità oggettiva delle prestazioni di assistenza erogate al disabile	V		
		22.10	Analisi dei disabili per area geografica di provenienza	E		
		22.11	N. richieste di assistenza ricevute	E		
		22.12	N. richieste in lista di attesa	V		
		22.13	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute	V		
		22.14	Breve scheda dei servizi di formazione scolastica offerti ai disabili	V		
		22.15	Breve scheda dei laboratori professionali offerti ai disabili	V		
		22.16	Breve scheda dei tirocini, stages e progetti di orientamento offerti ai disabili	V		
		22.17	Breve scheda dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	E		
		22.18	Analisi dei disabili assistiti per sesso	E		
		22.19	Analisi dei disabili assistiti per fasce di età	E		
		22.20	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E		
		22.21	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati.	E		
		22.22	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	V		
		22.23	Tempo medio di erogazione del servizio dalla richiesta	V		
		22.24	Informazione di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate al disabile	V		
		22.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	E		
		22.26	N. richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	V		
		22.27	N. richieste accolte di assistenza/n. richieste ricevute per servizio	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
23	<input type="checkbox"/>	23.1	Breve scheda delle iniziative di:	E		
		23.2	Analisi dei destinatari dei servizi per sesso, per fasce di età, per tipologia di disagio, per pena, per condizioni di salute e familiari	E		
		23.3	Analisi degli utenti per tempo di fruizione del servizio	V		
		23.4	Indicatori di qualità oggettiva dei servizi erogati a favore dei detenuti e delle loro famiglie	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
24	<input type="checkbox"/>	24.1	Breve scheda degli interventi realizzati	E		
		24.2	Breve scheda dell'emergenza fronteggiata e analisi dei destinatari dei singoli macro-interventi (numero e tipologia)	E		
		24.3	Indicatori di qualità oggettiva dei macro-interventi effettuati	E		
		24.4	Indagini di soddisfazione sui destinatari intermedi e finali degli interventi effettuati	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
25	<input type="checkbox"/>	25.1	Breve descrizione delle caratteristiche socio-culturali del contesto in cui la scuola è inserita	E		
		25.2	Breve scheda degli studenti in formazione presso la struttura	E		
		25.3	Indicazione dei criteri di selezione degli studenti	E		
		25.4	Breve scheda della provenienza degli studenti e dei flussi di trasferimento da e verso altre scuole	E		
		25.5	Breve scheda degli indicatori oggettivi di qualità raggiunta dalla scuola e dei risultati didattici	E		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
26		26.1	Breve scheda delle attività svolte direttamente per/con le famiglie	E		
		26.2	Breve scheda delle attività svolte nelle situazioni di estrema povertà	E		
		26.3	Breve scheda dei servizi rivolti ai contesti nei quali si esplica il progetto della famiglia	V		
		26.4	Suddivisione del numero di ore di servizio erogato (mensile o annuale) nell'ambito dei diversi servizi	V		
		26.5	Scheda sintetica descrittiva delle famiglie	E		
		26.6	Analisi delle domande e delle richieste pervenute	E		
		26.7	Analisi delle proposte pervenute	E		
		26.8	Breve scheda dei tempi (di attesa e di durata) delle prestazioni	V		
		26.9	Breve scheda di analisi dei costi diretti per la famiglia, e di eventuali soluzioni individuate a sostegno	V		
		26.10	Breve scheda sull'eventuale coinvolgimento di altri soggetti (professionisti, enti, servizi...) del territorio nell'organizzare la risposta	V		
		26.11	Breve scheda del numero di disattivazioni del servizio in base alle cause	V		
		26.12	Analisi delle domande/proposte per area geografica di provenienza	E		
		26.13	Analisi delle domande/proposte provenienza da altri servizi o organizzazioni	V		
		26.14	Analisi delle reti di alleanze costruite intorno alla domanda-proposta ricevuta	V		
		26.15	N. domande/proposte ricevute	E		
		26.16	N. domande/proposte in lista di attesa	V		
		26.17	N. domande-proposte accolte /n. domande-proposte ricevute	V		
		26.18	Breve scheda degli indicatori oggettivi di qualità raggiunta nei servizi forniti	E		
		26.19	Informazione di qualità oggettiva della capacità di coinvolgimento della famiglia come soggetto attivo	V		
		26.20	Informazione di qualità oggettiva sulle relazioni di rete attivate e sulla distribuzione coordinata della presa in carico tra la propria organizzazione ed altri attori del contesto	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
27		27.1	Breve scheda dei destinatari: tipologia, bisogni prevalenti	E		
		27.2	Le finalità prevalenti dell'azione di integrazione lavorativa	V		



		27.3	Breve scheda delle iniziative intraprese nell'ambito di:	E		
		27.4	N. di persone che usufruiscono annualmente dell'attività dell'Organizzazione Non Profit suddivise nelle diverse iniziative descritte	E		
		27.5	Ore di servizio erogate (media mensile o dato annuale) dall'Organizzazione Non Profit suddivise nelle diverse iniziative descritte	V		
		27.6	Attività di coordinamento con altri servizi o iniziative	V		
		27.7	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per sesso, fasce di età, tipologia di disagio	E		
		27.8	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per canale di arrivo all' Organizzazione Non Profit	V		
		27.9	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per tempo di fruizione del servizio	V		
		27.10	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di inclusione lavorativa per tipologia di lavoro, inquadramento contrattuale, applicazione di normative specifiche	E		
		27.11	N. di progetti personali avviati	V		
		27.12	N. di disattivazioni del servizio e suddivisione in base alle cause maggiormente ricorrenti	E		
		27.13	N. delle persone che hanno ottenuto un contratto di lavoro a seguito della attività svolta dall' Organizzazione Non Profit	E		
		27.14	Indicatori di qualità oggettiva delle prestazioni di integrazione lavorativa e di assistenza nei confronti del disagio lavorativo effettivamente erogate	V		
		27.15	N. persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa /N. operatori	V		
		27.16	Analisi delle persone che fruiscono di azioni di integrazione lavorativa per area geografica di provenienza	E		
		27.17	N. richieste ricevute/N. richiesta accolte	E		
		27.18	N. di servizi inviati	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
28		28.1	Strategia e target d'intervento	E		
		28.2	Scheda dei programmi	E		
		28.3	Analisi numero e valore progetti in corso distinti per finalità secondo la mission della Organizzazione Non Profit, a titolo di esempio i quattro tipi di settori riconosciuti dai Grandi Donatori Istituzionali	E		



28.4	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	E		
28.5	Analisi sintetica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	V		
28.6	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nell'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno – proposte progettuali presentate nell'anno e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti)	V		
28.7	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari/ N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari nell'anno	V		
28.8	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari valutate nell'anno in maniera positiva/N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari concluse e valutate nell'anno	V		
28.9	Breve descrizione del processo di valutazione dei progetti conclusi	V		
28.10	N. di progetti terminati rispettando i tempi di esecuzione/N. di progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V		
28.11	Mesi di proroga richiesti su progetti che dovrebbero terminare nell'anno/Mesi totali di durata dei progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V		
28.12	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni intermedie)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni intermedie)	V		
28.13	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni finali)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni finali)	V		
28.14	N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno con spese riconosciute superiori al 98% del budget rendicontato/N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V		
28.15	Valore complessivo delle spese non riconosciute dei progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno/Totale delle spese rendicontate per progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V		
28.16	Percentuale di risorse proprie investite nel progetto	V		
28.17	Eventuali partenariati nei progetti	V		



Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
29		29.1	Scheda dei programmi (progetti orientati a stessi obiettivi e target) in corso e conclusi nel periodo, indicando per ciascuno: a) perché dell'intervento; b) periodo attuazione; c) località; d) finanziatori e importo; e) valore economico impegnato nell'anno; f) beneficiari diretti; g) partner; h) ruolo dell'organizzazione; i) risultati consolidati programma all'anno x; l) azioni anno dell'anno x; m) spunti valutazione raggiungimento obiettivi; n) strumenti di consultazione con partner e beneficiari; o) info per saperne di più	V		
		29.2	Analisi numero e valore progetti in corso distinti per finalità: a) servizi; b) campagne; c) ricerca; d) informazione e sensibilizzazione; e) formazione	E		
		29.3	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	E		
		29.4	Breve scheda delle ricerche e dei dossier di ricerca effettuati	V		
		29.5	Breve scheda dei convegni organizzati indicando oggetto, obiettivi, visibilità, partecipanti	V		
		29.6	Breve scheda delle denunce effettuate e petizioni lanciate indicando oggetto, obiettivi, visibilità	V		
		29.7	Breve scheda delle pubblicazioni curate/finanziate sul tema dei diritti umani	E		
		29.8	Breve scheda delle campagne effettuate indicando oggetto, obiettivi, costi, destinatari, visibilità	V		
		29.9	Breve scheda dei comunicati effettuati nell'anno indicando oggetto, obiettivi, costi, visibilità, destinatari	E		
		29.10	Breve scheda degli sportelli on line attivati e gestiti indicando i volumi di attività svolta e i risultati	V		
		29.11	Breve scheda dei servizi e azioni giuridiche effettuate a favore dei diritti umani: numero, tipo, costo	V		
		29.12	Breve scheda dei servizi e azioni istituzionali effettuate a favore dei diritti umani: numero, tipo	V		
		29.13	Breve scheda degli interventi di formazione effettuati/finanziate indicando oggetto, località, ente destinatario, n. partecipanti, costo	V		
		29.14	Analisi sintetica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	V		



		29.15	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nell'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno – proposte progettuali presentate nell'anno e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti)	V		
--	--	-------	---	---	--	--

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
30		30.1	Breve scheda dei progetti relativi ad interventi per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, ambientale e paesaggistico indicando l'oggetto del progetto, i tempi, costi, responsabile dell'intervento, fonte di finanziamento	E		
		30.2	Breve scheda delle conferenze e seminari svolti nell'anno indicando l'oggetto delle conferenze e seminari, durata, i docenti impiegati, numero persone partecipanti	V		
		30.3	Breve scheda dei concorsi e borse di studio attivate nell'anno	V		
		30.4	Breve scheda delle mostre ed eventi culturali organizzati nell'anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, curatore, costi, sponsor o fonti di finanziamento, riferimenti bibliografici	V		
		30.5	Breve scheda delle pubblicazioni realizzate, indicando autore, titolo, editore, n. pagine	V		
		30.6	Breve scheda degli altri interventi istituzionali indicando oggetto, beneficiari, durata, risultati conseguiti, responsabile, costi e sponsor o fonti di finanziamento	V		
		30.7	Breve scheda dei servizi aggiuntivi e commerciali offerti ai fruitori dalla struttura	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
31		31.1	Breve scheda delle collezioni, delle opere presenti presso il museo distinguendole per tipologia (dipinti, disegni, sculture, arti applicate, ecc.), per autore, epoca e rarità (distinguendo inoltre quelle di proprietà del museo e di terzi, quelle permanenti e quelle temporanee)	E		
		31.2	N. di visitatori del museo nell'anno, indicando la variazione rispetto all'anno precedente	E		



		31.3	Breve scheda degli eventi speciali organizzati nell'anno presso il museo indicando oggetto, periodo di svolgimento, numero persone partecipanti, costi, sponsor, curatore, riferimenti bibliografici	V		
		31.4	N. di opere provenienti da altri musei ospitate e numero di opere del museo richieste per esposizioni da musei terzi.	V		
		31.5	N. di acquisite nell'anno e criteri di selezione e modalità di finanziamento	V		
		31.6	Breve scheda dei servizi accessori offerti, distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti	V		
		31.7	Breve scheda sulla composizione dei visitatori del museo, divisi per età, provenienza, nazionalità, portatori di handicap	E		
		31.8	Presenza media giornaliera, settimanale e nei week end	E		
		31.9	Breve scheda del personale del museo indicando età, titolo di studio, nazionalità, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità; turnover; criteri di selezione; conoscenza della lingua inglese	E		
		31.10	Breve scheda della struttura	E		
		31.11	Breve scheda dell'eventuale biblioteca presente presso il museo, riportando una breve scheda dei volumi contenuti, dei servizi erogati e l'orario di apertura, i prestiti effettuati e il numero di accessi medio giornaliero	V		
		31.12	Investimenti effettuati nel periodo	E		
		31.13	Redazione stato patrimoniale, rendiconto gestionale e calcolo indici previsti nella "scheda performance economica"	V		
		31.14	Costo medio per singolo visitatore	V		
		31.15	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		31.16	Prezzi applicati dal museo per le visite	E		
		31.17	Breve scheda dei servizi inclusi nel prezzo di ingresso	V		
		31.18	Breve scheda dei servizi esclusi dal prezzo di ingresso	V		
		31.19	Indagini di customer satisfaction sui visitatori	V		
		31.20	Indicatori di qualità oggettiva delle singole prestazioni erogate dal museo	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
32	<input type="checkbox"/>	32.1	Breve scheda delle diverse sezioni del catalogo della biblioteca	E		
		32.2	N. visitatori medi al giorno	E		
		32.3	Breve scheda degli eventi culturali	V		





		32.4	Breve scheda dei servizi accessori della biblioteca distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti	V		
		32.5	Breve scheda dei visitatori divisi per età, provenienza, portatori di handicap	E		
		32.6	Presenza media giornaliera, settimanale e per fasce	V		
		32.7	Breve scheda del personale della biblioteca indicando età, titolo di studio, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità, turnover conoscenza della lingua inglese	E		
		32.8	Breve scheda della struttura indicando mq coperti, mq scoperti, mq giardino, attrezzature disponibili informatiche e non, ecc.	E		
		32.9	Breve scheda della rete bibliotecaria a cui la specifica biblioteca aderisce e servizi offerti all'utente dalla rete	V		
		32.10	Investimenti effettuati nel periodo	E		
		32.11	Breve scheda degli investimenti effettuati	V		
		32.12	Redazione stato patrimoniale, rendiconto gestionale e calcolo indici previsti nella "scheda performance economica"	E		
		32.13	Costo medio per singolo visitatore	V		
		32.14	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		32.15	Indagini di customer satisfaction sui visitatori	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
33		33.1	Breve scheda del cartellone della stagione indicando l'iniziativa, il periodo, i protagonisti, il N. di biglietti staccati	E		
		33.2	N. di spettatori, suddivisi per diverse categorie di eventi, indicando anche la variazione rispetto all'anno precedente,	E		
		33.3	Breve scheda degli eventi culturali speciali organizzati nell'anno presso il teatro, indicando oggetto, periodo di svolgimento, N. persone partecipanti, costi, sponsor, curatore, riferimenti bibliografici	V		
		33.4	Breve scheda degli incontri di formazione per insegnanti svolti nell'anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, N. persone partecipanti, costo per persona, sponsor	V		
		33.5	Breve scheda delle conferenze, seminari e corsi didattici svolti nell'anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, N. persone partecipanti, sponsor	V		



		33.6	Breve scheda dei laboratori teatrali e dell'attività della scuola di teatro svolti nell'anno indicando oggetto, periodo di svolgimento, docenti impiegati, N. persone partecipanti, sponsor	V		
		33.7	Breve scheda dei servizi accessori offerti struttura, distinguendo quelli a pagamento da quelli gratuiti	V		
		33.8	Breve scheda degli spettatori, divisi per età, provenienza, nazionalità, portatori di handicap	E		
		33.9	Presenza media settimanale degli spettatori	E		
		33.10	Breve scheda del personale del teatro indicando età, titolo di studio, nazionalità, mansioni, contratto, retribuzione media, anzianità, turnover, conoscenza della lingua inglese	E		
		33.11	Breve scheda del network e dei partner del teatro indicando oggetto della relazione, durata, vantaggi per il teatro e per gli spettatori	V		
		33.12	Breve scheda della struttura	E		
		33.13	Investimenti effettuati nel periodo	E		
		33.14	Breve scheda degli investimenti effettuati	V		
		33.15	Costo medio per singolo spettatore	V		
		33.16	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		33.17	Prezzi applicati dal teatro	E		
		33.18	Breve scheda dei servizi inclusi nel prezzo di ingresso	V		
		33.19	Breve scheda dei servizi esclusi dal prezzo di ingresso	V		
		33.20	Indagini di customer satisfaction sugli spettatori	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
34	<input type="checkbox"/>	34.1	Breve scheda dei concerti dell'anno indicando l'iniziativa, l'oggetto, il periodo, il luogo, i musicisti coinvolti, lo sponsor, il prezzo	E		
		34.2	Breve scheda dei concerti speciali dell'anno indicando l'iniziativa, l'oggetto, il periodo, il luogo, i musicisti coinvolti, lo sponsor, il prezzo	V		
		34.3	Breve scheda dei cicli di orchestra indicando composizione, N. partecipanti, sponsor, direttore, principale attività concertistica svolta	V		
		34.4	Breve scheda degli eventi culturali speciali a cui ha partecipato l'orchestra indicando oggetto, periodo di svolgimento, N. persone partecipanti, costi, sponsor, curatore	V		



		34.5	Breve scheda dell'offerta didattica dell'orchestra indicando n. docenti impiegati, profilo, N. studenti partecipanti, quota di partecipazione per persona, sponsor, direttore	V		
		34.6	Breve scheda dei laboratori offerti dall'orchestra indicando almeno n. docenti impiegati, profilo, N. partecipanti, quota di partecipazione per persona, sponsor, direttore	V		
		34.7	Breve scheda degli spettatori che hanno assistito ai concerti dell'orchestra indicando il numero e la variazione rispetto all'anno precedente	V		
		34.8	Breve scheda dei musicisti che compongono l'orchestra indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, strumento, livello, contratto, retribuzione, anzianità	E		
		34.9	Breve scheda dei docenti che lavorano per l'orchestra indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, strumento, livello, contratto, retribuzione, anzianità	E		
		34.10	Breve scheda del network e dei partner dell'orchestra indicando oggetto della relazione, durata, vantaggi per l'orchestra	V		
		34.11	Breve scheda delle strutture utilizzate dall'orchestra per la propria attività	V		
		34.12	Investimenti effettuati nel periodo	E		
		34.13	Breve scheda degli investimenti effettuati	V		
		34.14	Costo medio per singolo musicista	V		
		34.15	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		34.16	Indagini di customer satisfaction sugli spettatori dei concerti	V		
		34.17	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività concertistica effettuata	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
35		35.1	Breve scheda dell'attività sportiva svolta indicando per ciascuna attività: n. squadre, n. atleti complessivi e per squadra, n. allenamenti settimanali per squadra, n. ore di allenamenti settimanali per squadra, n. allenatori, n. gare svolte nell'anno per squadra, campionato di partecipazione	E		
		35.2	Breve scheda del profilo degli atleti	E		
		35.3	Breve scheda degli accertamenti medico-sanitari svolti sugli atleti	E		
		35.4	Breve scheda della copertura assicurativa garantita agli atleti	E		



		35.5	Breve scheda degli allenatori che partecipano all'attività indicando breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, tesserino, contratto, retribuzione, anzianità, turnover	E		
		35.6	Breve scheda degli sponsor dell'attività indicando l'importo totale delle sponsorizzazioni ricevute e la destinazione delle stesse	V		
		35.7	Breve scheda delle strutture utilizzate dall'associazione sportiva	V		
		35.8	Breve scheda degli investimenti effettuati	V		
		35.9	Costo medio per singolo atleta	V		
		35.10	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		35.11	Breve scheda delle quote di partecipazione richieste agli atleti	E		
		35.12	Breve scheda dei servizi e del materiale sportivo inclusi nella quota di partecipazione	V		
		35.13	Breve scheda dei servizi e del materiale non inclusi nella quota di partecipazione	V		
		35.14	Indagini di customer satisfaction sugli atleti e sulle famiglie	V		
		35.15	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività sportiva dilettantistica effettuata e dell'attività educativa	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
36		36.1	Breve scheda dell'attività ricreativa svolta indicando contenuto, n. partecipanti, orari settimanali	E		
		36.2	Breve scheda del profilo dei partecipanti	E		
		36.3	Breve scheda del personale addetto al funzionamento e all'organizzazione dell'attività: breve profilo, età, titolo di studio, nazionalità, contratto, retribuzione, anzianità, turnover	E		
		36.4	Breve scheda degli eventuali sponsor dell'attività indicando l'importo totale delle sponsorizzazioni ricevute e la destinazione delle stesse	V		
		36.5	Breve scheda delle strutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività	V		
		36.6	Breve scheda degli investimenti effettuati	V		
		36.7	Costo medio per singolo partecipante	V		
		36.8	Modalità di copertura dei costi dell'attività	E		
		36.9	Breve scheda delle quote di partecipazione richieste ai partecipanti	E		
		36.10	Breve scheda dei servizi e del materiale inclusi nella quota di partecipazione	V		
		36.11	Breve scheda dei servizi e del materiale non inclusi nella quota di partecipazione	V		
		36.12	Indagini di customer satisfaction sui partecipanti	V		



		36.13	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività svolta	V		
--	--	-------	--	---	--	--

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
37		37.1	Descrivere le strategie di tutela ambientale di medio-lungo termine e gli obiettivi futuri.	E		
		37.2	N. dei progetti sviluppati nel periodo suddivisi per area di intervento, spiegando i criteri di scelta con riguardo alla missione e alla strategia, indicando quelli avviati e quelli conclusi nel periodo	E		
		37.3	Per ogni progetto/area d'intervento indicare: <ul style="list-style-type: none"><li>• obiettivi</li><li>• risorse finanziarie e umane</li><li>• beneficiari</li><li>• finanziamenti specifici ricevuti e soggetto finanziatore</li><li>• sponsor del progetto</li><li>• risultati</li></ul>	E		
		37.4	Indicazione degli eventuali enti convenzionati rispetto ai progetti attuati, sia nazionali sia internazionali	V		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
38		38.1	Riportare il prospetto di Stato Patrimoniale e Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e patrimoniale, salvo che nel medesimo fascicolo del Bilancio Sociale sia contenuto anche il Bilancio di Esercizio	E		
		38.2	Qualora il bilancio di esercizio non sia coerente con il modello previsto nelle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'Agenzia per le Onlus fornire la relativa motivazione	E		
		38.3	Per le Organizzazione Non Profit che svolgono rilevante attività produttiva riportare lo schema del Valore Aggiunto	V		
		38.4	Descrivere la provenienza e il peso specifico delle fonti dei ricavi e dei proventi dell'esercizio distinguendo almeno le erogazioni liberali, le convenzioni e i contratti	E		
		38.5	Indicare almeno 5 soggetti (a livello aggregato) che contribuiscono maggiormente alla determinazione del totale dei proventi e ricavi, indicando il valore aggregato per ciascuno	E		
		38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestioni	E		
		38.7	Breve descrizione dei contratti	E		



		38.8	Indicazione dei contenziosi in essere tra Organizzazioni Non Profit e Pubblica Amministrazione	E		
		38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta) al 31/12 e all'anno precedente	E		
		38.10	"Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta" (e quindi correlati ai relativi oneri)	E		
		38.11	Rapporto tra "Totale degli oneri generati dalle attività di raccolta fondi" (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta fondi) e "Totale degli oneri gestionali dell'anno"	E		
		38.12	Riportare una breve scheda della destinazione dei fondi raccolti indicando le eventuali incoerenze con gli impegni e le dichiarazioni assunte in sede di raccolta	E		
		38.13	Nel caso in cui non sia stato possibile riportare tali impegni darne adeguata giustificazione indicando l'utilizzo effettuato	E		

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
39		39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione Non Profit	E		
		39.2	Adesione dell' Organizzazione Non Profit a policy/iniziative di sostenibilità (ad es., Global Compact) e/o a standard ambientali (ad es., ISO14001).	V		
		39.3	Figure operanti in materia di tutela ambientale	V		
		39.4	Spese e investimenti rilevanti nell'esercizio in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	E		
		39.5	Quantità delle materie/materiali utilizzati e costo totale	V		
		39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali	E		
		39.7	Prelievo (consumo) totale di acqua	V		
		39.8	Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	E		
		39.9	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica	V		
		39.10	Iniziative volte a ridurre i consumi di energia e/o a introdurre fonti di energia rinnovabile	E		
		39.11	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	E		
		39.12	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	E		
		39.13	Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti	E		
		39.14	Descrivere le iniziative intraprese dall'organizzazione nell'anno che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei beni	V		



		prodotti e/o dei servizi offerti			
--	--	----------------------------------	--	--	--

Scheda N.	Applicabile	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS*	Pagina del Bilancio Sociale
40	<input type="checkbox"/>	40.1	Fornire un quadro di insieme degli obiettivi di miglioramento dell'attività dell'organizzazione.	V		
		40.2	Questionario allegato per raccogliere i giudizi sul Bilancio Sociale ed eventualmente anche sull'operato dell'organizzazione.	V		
		40.3	Indicazione dei risultati emersi dal questionario o da altri strumenti utilizzati per la valutazione dell'edizione precedente del bilancio sociale	V		



## GLOSSARIO

Si riporta un breve glossario per una maggiore comprensione delle Linee Guida e delle schede allegate.

**Accountability** (Rendicontazione): consiste in un'attività che trova fondamento nel dovere e nella responsabilità, sempre più sentita e diffusa, che un'organizzazione ha di illustrare e giustificare a chi ne ha interesse (stakeholder) il proprio operato.

**Attestazione del Bilancio Sociale:** risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

**Best practice:** le esperienze più significative o aventi i migliori risultati adottati in contesti affini a quelli oggetto di analisi. Certificazione Bilancio economico

**Bilancio Sociale:** strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

**Codice di condotta:** documento elaborato su basi volontarie che attesta gli impegni dell'ente verso i propri interlocutori.

**Codice Etico:** il codice etico è un documento elaborato su basi volontarie che esprime gli impegni che l'azienda assume verso gli interlocutori interni. Inoltre, attraverso il codice etico l'impresa può orientare il proprio comportamento circa importanti questioni ambientali, sociali ed economiche, aspetto particolarmente importante quando ci si trova ad operare in Paesi privi di forme di tutela dei diritti umani, del lavoro o dell'ambiente.

**Customer satisfaction:** processo di conoscenza delle percezioni e delle attese dei clienti verso un servizio o un prodotto. È utilizzato per confrontare in termini relativi la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

**Economicità:** la capacità di un'organizzazione di perdurare nel tempo, senza incorrere in situazione di insolvenza o di dissesto. Pertanto la gestione dei processi organizzativi e lo svolgimento delle attività amministrative deve avvenire in modo che sia garantito l'equilibrio tra l'approvvigionamento e l'utilizzo delle risorse; poiché tale equilibrio deve perdurare nel tempo, l'economicità attiene non solo all'ambito della gestione corrente, ma anche a quello delle politiche di investimento e di indebitamento.

**Efficacia:** si intende la misura in cui l'ente raggiunge i propri obiettivi. Essa riguarda sia la dimensione propriamente operativa, ovvero la capacità di realizzare gli interventi e i servizi programmati (efficacia interna), sia quella sociale, vale a dire la capacità dell'azione amministrativa di soddisfare i bisogni collettivi e di apportare un cambiamento sul livello di benessere della comunità (efficacia esterna).





**Efficienza:** è il rapporto tra input e output. L'efficienza tecnica (produttività) misura l'attitudine del processo produttivo a trasformare risorse (input) in prodotto (output). Quando agli input si associa il loro valore economico si ha l'efficienza economica del processo; essa è data quindi dal rapporto tra il costo degli input e gli output. L'organizzazione efficiente, pertanto, è quella che con la minore quantità di input produce una maggiore quantità di output.

**Engagement:** attività di coinvolgimento degli stakeholder.

**Global Reporting Initiative (GRI):** iniziativa promossa nel 1997 dalla Coalition for Environmentally Responsible Economies (CERES) in partnership con lo United Nations Environmental Program (UNEP) con lo scopo di sviluppare linee guida comuni, applicabili a livello internazionale, capaci di rendere la rendicontazione della performance ambientale e sociale delle imprese rigorosa, confrontabile e verificabile. La Sustainability Reporting Guidelines identifica i principi fondamentali e le pratiche di rendicontazione e fornisce indicatori, soprattutto per ciò che concerne la dimensione ambientale, in base ai quali misurare la performance dell'impresa. L'obiettivo è favorire la redazione di report in cui vengano trattate in modo integrato la dimensione economica, sociale e ambientale delle attività d'impresa.

**Gruppo di studio sul bilancio sociale (GBS):** nato nel 1999, per iniziativa di docenti universitari, rappresentanti di società di revisione, di ordini professionali e di professionisti della comunicazione, con il compito di definire i principi di redazione del bilancio sociale.

**Governance:** fa riferimento alle modalità ed agli effetti dell'attività di governo e all'assetto istituzionale dello stesso. Pone particolare attenzione alle relazioni tra i diversi attori sociali che intervengono nel campo di azione della policy. Elementi fondamentali nei processi di governance sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche.

**GRI (Global Reporting Initiative):** istituzione internazionale avente finalità di elaborare e diffondere standards di rendicontazione sociale.

**Lavoratori svantaggiati:** ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. n. 276/2003 si considera svantaggiato/a ogni lavoratore/lavoratrice che non sia in grado di inserirsi nel mercato del lavoro senza assistenza (ad esempio giovane con meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, lavoratore migrante che si sposti o si sia spostato all'interno della Comunità, o divenga residente nella Comunità per assumervi un lavoro; persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare; qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale; lavoratore disabile, cioè qualsiasi persona riconosciuta come disabile ai sensi della legislazione nazionale, o riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico).



**Missione:** si riferisce alle ragioni d'essere dell'ente e agli obiettivi di fondo perseguiti dallo stesso.

**Outsourcing:** pratiche adottate dalle imprese/enti di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese/enti per il loro svolgimento.

**Perimetro del Bilancio Sociale:** soggetto/i a cui si riferisce la rendicontazione

**Personale retribuito:** ci si riferisce non solo al personale dipendente, ma in generale al personale che lavora con una certa continuità per l'organizzazione anche con altre tipologie contrattuali (es. personale con contratto a progetto).

**Stakeholder:** tutti i soggetti (interni o esterni) che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

**Turnover:** indica il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale (rapporto tra la differenza tra gli ingressi e le uscite dei lavoratori e il numero complessivo dei lavoratori dell'anno precedente).